

ARCADIA
ART AUCTIONS ROME

DIPINTI ANTICHI

ROMA, 20 MAGGIO 2025





DIPINTI ANTICHI

ROMA, 20 MAGGIO 2025

TORNATA UNICA

Martedì 20 Maggio
ore 15:00
(dal lotto 118 al lotto 239)



ESPOSIZIONE

da Giovedì 15 a Domenica 18 Maggio
dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Lunedì 19 Maggio dalle ore 10:00 alle ore 13:00

Palazzo Celsi
Corso Vittorio Emanuele II, 18
00186 Roma

PER PARTECIPARE ALL'ASTA LIVE
www.astearcadia.com registrandosi su My Arcadia



DIPARTIMENTI

DIPINTI ANTICHI

Maria Cecilia Vilches Riopedre
dipintiantichi@astearcadia.com

DIPINTI DEL XIX SECOLO

ottocento@astearcadia.com

DISEGNI ANTICHI

Lorenzo Giammattei
disegni@astearcadia.com

MOBILI E ARREDI ANTICHI ARTE ORIENTALE, ARGENTI

Silvia Vallini Celesti
vallini@astearcadia.com

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, GRAFICA

Giovanni Damiani
damiani@astearcadia.com

DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL XX SECOLO

Giovanni Damiani
damiani@astearcadia.com

GIOIELLI E PREZIOSI

Antonella De Angelis

gioielli@astearcadia.com

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

Aldo Aurili
orologi@astearcadia.com

INTERE PROPRIETÀ TRATTATIVE PRIVATE

Massimo Tagliatesta

CASA D'ASTE ARCADIA

PALAZZO CELSI
Corso Vittorio Emanuele II, 18
00186 Roma

Tel. +39 06 68.30.95.17
Tel. +39 06 67.93.476
Whatsapp +39 342 38.93.275

info@astearcadia.com
www.astearcadia.com

*Per valutazioni gratuite
delle vostre opere*
valutazioni@astearcadia.com

Per richiedere un condition report
report@astearcadia.com

Seguici su



CONTATTI

Direzione

Massimo Tagliatesta
[tagliatesta@astearcadia.com](mailto>tagliatesta@astearcadia.com)

Amministrazione

Fabrizio Marini
Domenica Leotta
amministrazione@astearcadia.com

Coordinamento Generale

Michele Dresden
dresden@astearcadia.com

Coordinamento Dipartimenti

Maria Cristina Samarughi
samarughi@astearcadia.com

Segreteria, Assistenza Clienti,
Licenze di esportazione, Trasporti
Chiara Carroccia
segreteria@astearcadia.com

Foto

Marco Viscuso
Paolo Cipollina



TORNATA UNICA

Martedì 20 Maggio 2025

ore 15:00

dal lotto 118 al lotto 239





118

SCUOLA FIORENTINA DEL XVI SECOLO

MADONNA COL BAMBINO E SAN GIOVANNINO

Tempera su tavola centinata

cm 64x33 - con cornice cm 107x60

Provenienza:

Collezione Imperiali, Roma, discendenti duca Paolo Camillo Thaon di Revel e di Sant'Andrea, Duca del Mare, Torino

Stima € 3.000 / € 5.000



119

SCUOLA DI CUSCO, VICEREAME DEL PERÙ

(XVI - XVIII secoli)

MARIA BAMBINA FILATRICE (VIRGEN NIÑA HILANDERA)

Tempera su tavola

cm 21,5x17,5 - con cornice cm 53x49

Il tema della fanciulla che fila avrebbe origine nell'ambito sivigliano, dove durante il XVII secolo si popolarizzò l'immagine della Virgen niña che tesse, filando, meditando o pregando. Il soggetto si ispira ai Vangeli Apocrifi, in particolare al Protovangelo di Giacomo, che narra come Maria, a tre anni, fosse incaricata della realizzazione del velo del Tempio, premonizione della morte di Cristo. Nel Vicereame del Perù, la versione predominante della Virgen niña era quella come filatrice. In quest'opera, probabilmente realizzata da meticci e indigeni, Maria Bambina indossa il costume ñusta, tipico delle principesse Inca, con fascia e tupu (spilla) andini. La ricca cornice riflette il simbolismo degli specchi, che nella tradizione andina sono strumenti di introspezione e comunicazione con il mondo spirituale, essenziali nei rituali, oltre a svolgere una funzione decorativa.

Bibliografia:

Valdivieso, Enrique, Una Virgen niña hilando y un Niño de la Espina de Juan Simón Gutiérrez, Laboratorio de arte, 15, 2002

Alfonso María Di Nola (a cura di), Evangelo apocrifo della Natività, Pseudo-Matteo, Parma, Guanda, 1963

De Mesa, José e Gisbert, Teresa, Historia de la Pintura Cuzqueña, Instituto de Arte Americano e Investigaciones Estéticas,

Buenos Aires, 1962

Stima € 800 / € 1.200



120

SCUOLA DI CUSCO, VICEREAME DEL PERÙ

(XVI - XVIII secoli)

MADONNA COL BAMBINO

Tempera su tavola

cm 17,5x13,2 - con cornice cm 51x56,5

Quest'immagine risale a una produzione artistica tra i secoli XVII e XVIII, un periodo in cui l'arte religiosa si espanso nella regione andina. Gli autori di questi dipinti sono per lo più anonimi, poiché vengono classificati in base alle scuole artistiche sviluppatesi con l'arrivo degli artisti europei in America.

Il nostro dipinto, esempio di devozione mariana andina, raffigura la Vergine con una corona d'oro, simbolo di divinità, poiché solo i re, considerati più vicini a Dio, portavano corone. Questo conferisce alla Vergine un aspetto divino e regale, con abiti suntuosi, tra cui un mantello rosso granato impreziosito da accenti dorati, che risalta insieme al bambino Gesù, avvolto in un abito decorato di rosso e oro. La ricca cornice riflette il simbolismo degli specchi, che nella tradizione andina sono strumenti di introspezione e comunicazione con il mondo spirituale, essenziali nei rituali, oltre a svolgere una funzione decorativa.

Bibliografia:

De Mesa, José e Gisbert, Teresa, Historia de la Pintura Cuzqueña. Instituto de Arte Americano e Investigaciones Estéticas, Buenos Aires, 1962

Bethell, Leslie. The Cambridge History of Latin America. Cambridge University Press, 1995.

Stima € 800 / € 1.200



121
PITTORE DEL XVI SECOLO

MADONNA CON BAMBINO E
SAN GIOVANNINO
Olio su tavola
cm 52x39 - con cornice cm 69x56

Stima € 4.000 / € 6.000



122
PITTORE DEL XVI SECOLO

CRISTO PORTACROCE
Tempera su tavola fondo oro
cm 31x26 - con cornice cm 37,5x33
Il dipinto, databile al XVI secolo, rinvia
alla scuola veneto-cretese sviluppatasi a
partire dal XV secolo. L'opera è attribuibile
ad un madonnino attivo in un centro
greco come Creta soggetto all'influenza
veneziana. Raffigura Cristo che porta la
croce ed è allestito in una antica cornice in
legno intagliato e dorato.
Iscrizione in alto a sinistra Cistogramma
"IC XC".

Provenienza:
Famiglia Imperiali, Roma, discendenti
di Paolo Camillo Thaon di Revel e di
Sant'Andrea, Duca del Mare, Torino

Stima € 400 / € 800



123
PITTORE DEL XVI SECOLO

CRISTO CROCIFISSO CON LA
MADONNA E SAN GIOVANNI
EVANGELISTA
Olio su tavola
cm 50x38,5 - con cornice cm 61x50

Stima € 800 / € 1.200



124

ANDREA MANTEGNA (COPIA DA)

(Isola di Carturo 1431 - Mantova 1506)

ORAZIONE DI CRISTO NELL'ORTO DI GETHSEMANI

Olio su tela applicata su tavola

cm 63x89 - con cornice cm 87,5x115

La scena raffigura Cristo inginocchiato in preghiera su un gradino roccioso, con lo sguardo rivolto a un angelo. Più in basso, gli apostoli Pietro, Giacomo il Maggiore e Giovanni giacciono addormentati, immersi in un sonno profondo. Il paesaggio circostante è ampio e ricco di alberi, resi con grande attenzione ai dettagli. In alto sulla sinistra, si intravede una città collinare che rappresenta un'ideale Gerusalemme, impreziosita da monumenti che richiamano le città italiane. Lungo la strada si avvicina il gruppo di soldati guidato da Giuda Iscariota, pronto ad arrestare Gesù. Il dipinto trova confronto con la tavola di Andrea Mantegna, dello stesso soggetto, oggi al Musée des Beaux Arts di Tours, Francia e ha affinità con la tavola dell'Orazione nell'orto di Londra.

Provenienza:

Collezione Imperiali, Roma, discendenti duca Paolo Camillo Thaon di Revel e di Sant'Andrea, Duca del Mare, Torino

Stima € 4.000 / € 8.000



125
SCUOLA NAPOLETANA DEL
XVIII SECOLO

LA SANTISSIMA TRINITÀ, 1784

Olio su tela
cm 46,5x31 - con cornice cm 54,5x38,5
Scritta in basso "Ex Regali Monte SS.
Trinitatis Convalescentium, et Defunctorum
Neapoli ereto XXX. Augusti 1784"

Stima € 1.000 / € 2.000



126
SCUOLA VENETA DEL
XVI SECOLO

SANTISSIMA TRINITÀ

Olio su tela
cm 38,5x28,5 - con cornice cm 44,5x34,5

Stima € 1.000 / € 2.000



127
SCUOLA DI CUSCO,
VICEREAME DEL PERÙ
(XVI - XVIII secoli)

MADONNA ADDOLORATA

Olio su tela
cm 76,5x58 - con cornice cm 87,5x69

Stima € 1.000 / € 1.500



128

SCUOLA FIORENTINA DEL XVI SECOLO

MADONNA COL BAMBINO, SAN GIOVANNINO E DUE SANTI

Olio su tavola

cm 87x67 - con cornice cm 157x126

Si tratta di una versione della Madonna col Bambino e San Giovannino di Andrea del Sarto, conservata nella Wallace Collection di Londra. Di quest'opera esistono numerosi esemplari, tra cui due conservati al Museo del Prado di Madrid (inv. 333 e 338), uno presso la Alte Pinakothek di Monaco di Baviera (inv. 509), uno nella Chiesa di San Giacomo degli Spagnoli a Napoli, uno a Salisbury e uno nel Museo di Belle Arti di Le Havre.

Bibliografia:

Berenson, Bernard, I pittori italiani del Rinascimento, Firenze, Sansoni, 1965, p. 103, 108, 109-110, 260 Museo Nacional del Prado,

Catálogo de las pinturas, Museo del Prado, Madrid, 1985, pp. 621.

Museo Nacional del Prado, Museo del Prado. Inventario general de pinturas (I) La Colección Real, Espasa Calpe, Madrid, 1990, pp. n°911

S. J. Freedberg, Andrea del Sarto, I, Cambridge 1963, p. 89

Ingamells, John, The Wallace Collection. Catalogue of Pictures, The Wallace Collection, London, 1985, pp. 332-338

F. von Reber, Katalog der Gemälde Sammlung der Kgl. Alteren Pinakothek in München, München 1898, p. 236

Stima € 18.000 / € 22.000



129
GIOVANNI LANFRANCO
(ATTRIBUITO A)
(Parma 1582 - Roma 1647)

MADONNA CON BAMBINO
Olio su tela
cm 97,5x72 - con cornice cm 117x93,5

Stima € 8.000 / € 12.000



130
PITTORE NAPOLETANO DEL
XVII SECOLO

GIACOBBE E RACHELE AL
POZZO
Olio su rame ovale
cm 55x45,5 - con cornice cm 69x57,5

Stima € 2.500 / € 5.000



131

ALESSANDRO TURCHI, DETTO L'ORBETTO
(Verona 1578 - Roma 1649)

GIUSEPPE E LA MOGLIE DI PUTIFARRE

Olio su tela

cm 41x50 - con cornice cm 51x60cm

Il dipinto raffigura la moglie di Putifarre nel momento in cui trattiene per la veste lo schiavo Giuseppe, in un disperato tentativo di sedurlo trascinandolo verso il proprio letto. Il soggetto è tratto dall'Antico Testamento (Gen 39,7-20). Giuseppe, figlio di Giacobbe, dopo essere stato venduto dai fratelli, divenne schiavo al servizio di Putifarre, consigliere del faraone in Egitto. La moglie di Putifarre si innamorò di Giuseppe e cercò di sedurlo, ma lui la respinse. Invece di accettare il rifiuto, lei calunniò Giuseppe, accusandolo di attentare al suo onore e facendolo imprigionare. Esiste un'opera analoga, registrata negli archivi F. Zeri (c.i. F1768) e conservata in collezione privata, raffigurante lo stesso soggetto e di dimensioni simili. Secondo una perizia di Federico Zeri, l'opera è attribuibile ad Alessandro Turchi, detto l'Orbetto, e può essere riferita alla sua fase matura, successiva al trasferimento a Roma. Zeri osserva come l'artista abbia realizzato ulteriori versioni del medesimo soggetto, su supporto in lavagna, sebbene nessuna di queste raggiunga la qualità dell'opera in questione.

Bibliografia:

Giovanni Romano, catalogo a cura di, Pittura italiana del '600, Giorgio Morandi e Associati, Modena, 1990, p. 247

Eugenio Acquaviva Gaudenzio, Alessandro Turchi: un pittore veronese nella Roma del Seicento, Edizioni CSSR, Roma, 1962

Stima € 800 / € 1.200



132

CORNELIS VAN POELENBURGH (ATTRIBUITO A)

(Utrecht 1594 - Utrecht 1667)

PAESAGGIO CON NINFE

Olio su tavola

cm 32x40 - con cornice cm 43x52

In questa tavola sono evidenti i richiami allo stile di Cornelis van Poelenburgh, grande pittore olandese nato a Utrecht intorno al 1594, che visse a Firenze al servizio della corte granducale, lasciando un consistente numero di opere nelle collezioni medicee. Il dipinto può essere datato probabilmente tra il 1621 e il 1627, durante il suo soggiorno a Roma. In primo piano verso la destra sono raffigurate tre ninfe di figure robuste e solide, un'interpretazione illusoria del nudo femminile, che rimanda alla tradizione della scultura antica. Sullo sfondo, si apre un paesaggio laziale caratterizzato da linee sinuose che sfumano verso l'orizzonte.

Bibliografia:

Luigi Salerno, Pittori di paesaggio del seicento a Roma, Istituto Italiano di Credito Fondiario, Roma, U. Bozzi, vo. I, p. 224-237

Stima € 1.500 / € 2.500



133

DAVID TENIERS II

(ATTRIBUITO A)

(Anversa 1610 - Bruxelles 1690)

LA TABACCHERIA DELLE SCIMMIE

Olio su tavola

cm 20x25 - con cornice cm 31x36,2

Il dipinto qui presentato si ispira a *La Tabagie de singes* di David Teniers il Giovane (1610–1690), opera del XVII secolo oggi conservata al Musée des Beaux-Arts di Chartres (olio su pannello, cm 26,2 x 21,5). Si tratta di una rappresentazione zoo-antropomorifica, appartenente al genere della singerie, in cui le scimmie, travestite e atteggiate come esseri umani, mettono in scena situazioni quotidiane per sottolineare, con sottile ironia, la vanità e la futilità di alcune attività umane. Ambientata all'interno di una taverna, la scena mostra tre scimmie intente a fumare la pipa, mentre una quarta – in veste di cameriere – si dispone a versare il vino. Concepita come una satira dei costumi umani, l'opera riflette la tradizione iconografica che vede nella scimmia un simbolo del vizio e dell'imitazione parodica.

Stima € 1.500 / € 3.000



134

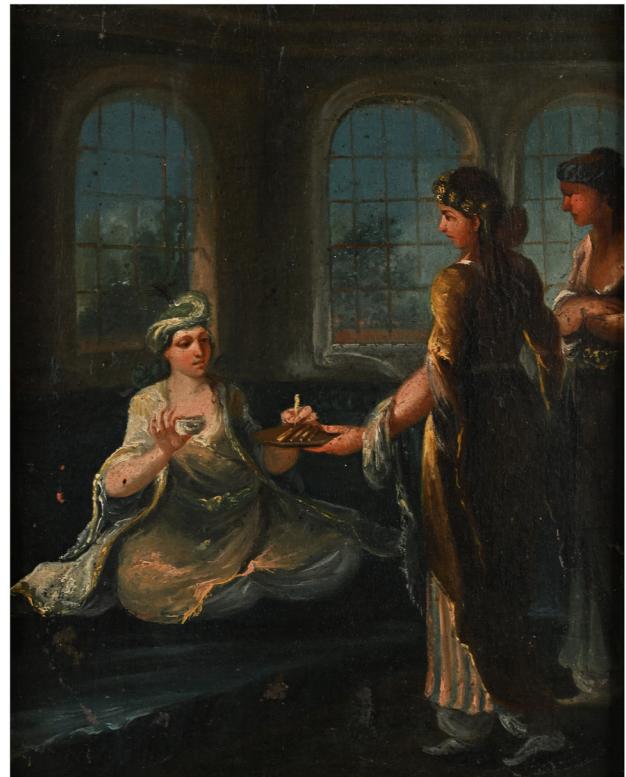
PITTORE FIAMMINGO DEL XVI SECOLO

L'ESTATE DI BACCO

Olio su tavola

cm 38x56,5 - con cornice cm 58,5x77,5

Stima € 12.000 / € 14.000



135

JEAN BAPTISTE VAN MOUR (ATTRIBUITO A)

(Valenciennes 1671 - Costantinopoli 1737)

A) DONNA TURCA NEL SUO APPARTAMENTO

B) RAGAZZA TURCA CHE PRENDE IL CAFFÈ SUL DIVANO

Olio su tela

cm 32x25,5 - con cornice cm 39,5x33,5

Vanmour o van Mour fu un pittore fiammingo-francese, noto per le sue raffigurazioni della vita nell'Impero Ottomano durante il regno del Sultan Ahmed III. Nato a Valenciennes, studiò con Jacques-Albert Gérin e attirò l'attenzione del Marchese Charles de Ferriol, che lo portò a Costantinopoli nel 1699. Qui dipinse cento opere sulla vita locale. Dopo il ritorno di De Ferriol in Francia, Van Mour lavorò per altri diplomatici, avvalendosi di assistenti per adempiere a tutti gli impegni. Le sue opere furono raccolte nel Recueil de cent estampes représentant différentes nations du Levant, che ebbe grande influenza in Europa Occidentale. Nel 1725 ricevette il titolo di Peintre Ordinaire du Roy en Levant. La nostra coppia di dipinti riflette la vita domestica delle donne della classe alta della società ottomana e suggerisce l'attribuzione a Vanmour o a uno dei suoi collaboratori per composizione e vicinanza stilistica.

Bibliografia:

Recueil de cent estampes représentant différentes Nations du Levant avec de nouvelles estampes de cérémonies turques qui ont aussi leurs explications. - Istanbul : Sevket Rado, 1979. - [(Ripr. facs. dell'ed.: Paris : Collombat, 1714 (1715?)]

Intersecting Worlds - Ambassadors and Painters - Ambassador Portraits and Art Patronage of Ambassadors From The 17th to The 19th Century With Works Selected From Suna and Inan Kirac Foundation Orientalist Paintings Collection, Pera Müzesi Yayınları, R. Baris

Kibrus Editori, İstanbul, 2015

Stima € 3.000 / € 5.000



136

PIETER SCHOUBROECK

(Hessheim 1570 ca. - Frankenthal 1607)

LA PREDICA DEL BATTISTA TRA UNA FOLLA DI ASTANTI IN UN PAESAGGIO

Olio su tela

cm 62x73,5 - con cornice cm 78,5x89

Si riporta integralmente la scheda redatta dal Professor Eduard A. Safarik in data 18 giugno 1990, nella quale si attribuisce il dipinto a Pieter Schoubroeck (Hessheim, circa 1570 – Frankenthal, 1607).

Allievo, forse, di Gillis van Coninxloo, l'artista fu attivo in Italia intorno al 1595, contribuendo significativamente alla diffusione dei caratteri peculiari della scuola di Frankenthal, in particolare per quanto concerne le ambientazioni paesistiche in soggetti di carattere mitologico, biblico o tratti dalla storia classica. Il dipinto in esame si configura come esemplare rappresentativo di tale poetica espressiva, basata su una narrazione densa, popolata da una moltitudine di figurine, in cui la scena principale raramente domina, risultando piuttosto assorbita nell'insieme compositivo. Quest'ultimo si distingue per un equilibrato bilanciamento tra vivaci notazioni figurative, rese con cromatismo brillante e gradevole, e puntuali sottolineature paesaggistiche, chiaroscurate e ben delineate — tipiche, in questo caso, le imponenti querce.

Tra le opere utili al confronto, si segnalano strette analogie con il dipinto su rame di identico soggetto conservato presso lo Herzog Anton Ulrich Museum di Braunschweig, nonché con il quadro "Cristo guarisce un malato" della Staatliche Gemäldegalerie di Kassel. Opere come quella qui analizzata, per la loro peculiare meticolosità descrittiva, devono infine essere considerate come imprescindibili precedenti per la formazione di Adam Elsheimer.

Provenienza:

Collezione Privata, Roma

Bibliografia:

W. Bernt, Die Niederländischen Maler des 17. Jahrhunderts, III, München 1948/1960, fig. 743

L. Salerno, Pittori di paesaggio del Seicento a Roma, I, Roma 1977-1978, p. 42, fig. 7.1

Stima € 4.000 / € 6.000



137

ANTIVEDUTO GRAMATICA (CERCHIA DI)

(Siena 1571 - Roma 1626)

RITRATTO DI BEATO PIETRO BORGHESE

Olio su tela

cm 40x30 - con cornice cm 58x48.5

L'identità del ritratto è suggerita dalla presenza dello stemma a destra della figura, recante nel campo il drago, che caratterizza la famiglia Borghese.

Iscrizione sul retro della tela, ora coperta dal rifodero ma di cui esiste una riproduzione fotografica: Ritratto del beato Pietro Borghesi/ Del'Ordine Gesuato Fond il B.to Gioni Colombi.../Siena/Historia Degl'Huomini Illustri del Pad.re Paolo Marigi/al Cap XXXIII Stampato in Venet L'an.o MDCLIII

Provenienza:

Christie's, Dipinti, Disegni Antichi e cornici, Roma, 4 Dicembre 2000, lotto n. 420, riprodotto

Stima € 6.000 / € 12.000

PITTRICE ROMANA DEL XVII SECOLO

RITRATTO DI MADRE FRANCESCA MONTIOUX, 1628

Olio su tela

cm 97x72,5 - con cornice cm 116x91,5

L'identità del personaggio raffigurato è attestata dall'iscrizione presente in alto sulla tela: "LA MADRE FRANCESCA MONTIOUX FRANCESCA - ÆTATIS 50 - ANNO 1628". Si tratta del ritratto di Madre Francesca Montioux all'età di 50 anni.

Figlia di Claudio Montioux, appartenente a una nobile famiglia parigina, Francesca nutriva fin da bambina il desiderio di conservare la propria verginità e dedicarsi completamente al Signore. Ancora molto giovane, rifiutò il matrimonio imposto dai genitori e decise di seguire la propria vocazione. Fuggì segretamente dalla casa paterna e si rifugiò presso le suore cappuccine, vestendo l'abito di San Francesco: una tonaca grigia con il cordone, un soggiolo bianco in testa, e sempre scalza, indossò quell'abito, sia d'estate che d'inverno, fino alla morte. I genitori tentarono invano di ritrovarla e ormai libera, Francesca fu animata dal desiderio di recarsi in Terra Santa, fermanosi prima a Roma, dove giunse all'età di 20 anni per ricevere la benedizione da Papa Clemente VIII, il 23 marzo 1598. A Roma fu accolta nella casa della Contessa di Santa Fiora, dove ebbe modo di incontrare il Sommo Pontefice. Questo, preoccupato per la sua figura magra e delicata, la sconsigliò dal proseguire il viaggio verso la Palestina, temendo per la sua sicurezza attraverso terre infedeli. Le ordinò di considerare Roma come la sua 'Gerusalemme' e di non partire. Francesca, obbediente alla volontà papale, accettò il consiglio e, nel cuore, si unì spiritualmente a Gesù Cristo, dedicando la propria vita alla sua missione spirituale.

Poco dopo, conobbe la fiamminga Francesca Gorsij, grazie al comune legame con il confessore Padre Antonio Riccioni, penitenziere in San Pietro. Francesca Gorsij era giunta a Roma dalle Fiandre nel 1600, durante l'Anno Santo. Da giovane era stata affidata a una zia monaca per ricevere un'educazione cattolica. Nonostante il desiderio di consacrarsi a Cristo, fu costretta dai genitori a sposare un gentiluomo fiammingo. Rimasta vedova dopo soli diciotto mesi, decise di dedicarsi completamente a Dio. Si recò a Colonia, dove visse cinque anni impegnata in opere di carità, sostenendosi con il proprio lavoro e donando tutto ciò che aveva in più ai poveri. Successivamente, partì per Roma come pellegrina.

Nel 1602, le due Francesche fondarono insieme la Congregazione di Santa Orsola, presso il convento delle Sante Rufina e Seconda in Trastevere. L'opera era dedicata alla formazione spirituale di giovani zitelle consacrate a Dio. Nonostante le difficoltà iniziali, tra cui la povertà, riuscirono a portare avanti il loro progetto, vivendo di elemosine e lottando per ottenere il riconoscimento ufficiale.

Dopo la morte di Francesca Montioux, avvenuta nel 1628, la guida della Congregazione passò a Francesca Gorsij. Entrambe furono ammirate per la loro santità e lasciarono un'impronta profonda nella vita spirituale romana. Francesca Gorsij morì nel 1641, ma l'opera da loro avviata continuò a prosperare, ispirata dal loro esempio di carità e devozione. Il ritratto fu con ogni probabilità realizzato da una monaca della stessa comunità. Le Oblate di Santa Orsola seguivano una regola molto rigida e conducevano una vita ritirata, il che rendeva poco plausibile l'ingresso di uomini nel convento, nemmeno per motivi artistici. È quindi probabile che il dipinto sia nato all'interno del convento, come frutto del lavoro di una religiosa. Nelle comunità femminili del tempo, non era raro che alcune suore fossero istruite in arti come la pittura, la musica o la calligrafia, spesso vissute come forme di devozione o strumenti per documentare la vita spirituale.

L'opera, pur semplice nello stile e sobria nei dettagli, riesce a trasmettere la dignità del ruolo della madre superiore e lo spirito di raccolto che caratterizzava la Congregazione.

Bibliografia:

Ernesto Iezzi, Studio storico della chiesa e del monastero delle SS. Rufina e Seconda in Trastevere, Roma, San Nilo, 1980

Pierre Hélyot and Maximilien Bullot, Histoire des ordres religieux, vol. 4, Paris, 1715, pp. 229-32, Suite de la Troisième Partie, Chap XXXI

Filippo Bonanni, Ordinum religiosorum in ecclesia militanti catalogus, v. 2, n. 103

Gaetano Giucci, Iconografia Storica degli Ordini Religiosi e Cavalleresci, Roma 1845, Vol III, pg. 158-159

Marie-Andrée Jégou, Les Ursulines du Faubourg St Jacques à Paris 1607-1662, Origine d'un monastère apostolique, Presse Universitaires de France, Paris, 1981

Stima € 600 / € 1.200





139

SIMONE DEL TINTORE

(Lucca 1630 - Lucca 1708)

NATURA MORTA CON FIORI,
PERE, FICCHI, MELA COTOGNA

Olio su tela

cm 57,5x72 - con cornice cm 70x84,5

Provenienza:

Collezione Privata, Roma

Bibliografia:

Francesca Baldassari, Una natura morta di Simone Del Tintore, caravaggesco di

Toscana, Sinalunga, Pienza, 2014

Miklos Boskovits, Studi di storia dell'arte in onore di Mina Gregori, Silvana Ed.,

Firenze, 1994, p. 238

Stima € 6.000 / € 8.000



140

PITTORE NAPOLETANO DEL
XVIII SECOLO

NATURA MORTA CON FUNGHI
E SERPENTE

Olio su tela

cm 60x45 - con cornice cm 73x57

Di formato ovale e dominato da toni intensi e ombrosi, questo affascinante dipinto raffigura una scena di sottobosco in cui natura e mistero si fondono in una composizione di forte suggestione visiva. L'opera, verosimilmente ascrivibile alla scuola napoletana del Settecento, si distingue per l'accurata resa naturalistica e per una teatralità cromatica che richiama la sensibilità barocca del sud Italia. Tra il fogliame fitto e le profondità d'ombra, emerge un grappolo d'uva matura, funghi selvatici e una serpe che si insinua silenziosa tra gli elementi del paesaggio, infondendo alla scena una tensione latente e un senso di vitalità sospesa. La forma sinuosa del serpente, associata al frutto, richiama simbolicamente la sensualità, il desiderio e la natura ambigua dell'attrazione. Il contrasto tra la penombra dominante e i tocchi luminosi di bianco e rosso, che risaltano nei riflessi dell'uva e nelle venature dei funghi, dona all'insieme un vibrante dinamismo visivo, guidando lo sguardo lungo un percorso quasi simbolico. La composizione ovale si configura come una sorta di finestra aperta sulla natura, ma anche come metafora della caducità e della seduzione nascosta nella bellezza del mondo naturale.

Stima € 1.800 / € 2.200



141

ERASMUS QUELLINUS IL GIOVANE

(Anversa 1607 - Anversa 1678)

MADONNA CON BAMBINO, SAN GIOVANNINO E SANTA ELISABETTA,

Olio su tela

cm 147x110

Figlio dello scultore Erasmus Quellinus I, Erasmus Quellinus il Giovane è stato un pittore fiammingo, incisore, disegnatore e progettista di arazzi che lavorò in vari generi, tra cui la pittura storica, il ritratto, l'allegoria, la battaglia e la pittura di animali. Fu allievo di Peter Paul Rubens e uno dei suoi più stretti collaboratori negli anni 1630. Dopo la morte di Rubens nel 1640, divenne uno dei pittori di maggior successo delle Fiandre. Le opere di Quellinus si trovano in diversi musei europei, come il Museo del Prado di Madrid, la Galleria Nazionale di Vienna, l'Alte Pinakothek di Monaco, l'Ermitage di San Pietroburgo, la Galleria degli Uffizi di Firenze, il Museo Nazionale di Arte Antica di Lisbona, il Museo di Belle Arti di Anversa, il Museo Suerdmont-Ludwig di Aquisgrana, la Gemäldegalerie di Berlino e il Museo Reale di Belle Arti di Bruxelles.

Il dipinto, raffigurante una Sacra Famiglia con Santa Elisabetta e San Giovannino, si ispira a Rubens e si conoscono diverse repliche. Va confrontato con l'incisione di Schelte Admas Bolswert che riproduce la Sacra Famiglia di Rubens, conservata nella raccolta dell'"Earl of Lonsdale" nel Lowther Castle, e della quale esiste una copia nella Galleria Palatina a Firenze, attribuita a Jan van den Hoecke. Si tratta di una versione giovanile di Quellinus, molto simile a quella riprodotta nel catalogo ragionato dell'artista di De Bruyn.

Provenienza:

Collezione Privata, Roma

Bibliografia:

Jean-Pierre De Bruyn, Erasmus II Quellinus (1607-1678). De schilderijen met catalogue raisonné, Luca Verlag Freren, 1988, p. 114

Stima € 8.000 / € 10.000



142

CARL BORROMÄUS ANDREAS
RUTHART

(Danzica 1630 - L'Aquila 1703)

PREDATORI E PREDE

Olio su tavola

34x51 - con cornice cm 49x65,5

Una composizione carica di tensione e movimento, che immortala l'istante drammatico in cui la natura rivela la sua legge più crudele. Al centro, un cavallo bianco giace a terra, il corpo inerte ma ancora protagonista silenzioso dello scontro. Sulla sinistra, un leone possente ha già affondato le zampe nella preda, affermando il proprio dominio, mentre una leonessa emerge dall'alto, fiera e vigile, pronta a difendere la conquista da un ghepardo che si avvicina con prudenza e determinazione, dando vita a una dinamica di scontro imminente, quasi rituale.

Stima € 2.000 / € 4.000



143

PITTORE DEL XVIII SECOLO

IL RATTO DELLE SABINE

Olio su carta

cm 7,5x12 - con cornice cm 21,5x28

Stima € 400 / € 800



144

JACQUES COURTOIS, DETTO IL BORGOGNONE

(Saint-Hippolyte 12 febbraio 1621 - Roma 14 novembre 1676)

BATTAGLIA TRA CRISTIANI E I TURCHI

Olio su tela

cm 72,5x135 – con cornice cm 96x156

In questa scena di battaglia, l'azione si sviluppa su più piani, offrendo una visione dinamica e drammatica dello scontro. Sulla destra, in lontananza, si intravedono le figure dei combattenti, avvolte nella confusione del conflitto. Due bandiere svettano tra il fumo e la polvere: una bianca, emblema delle forze cristiane, e una rossa, lacera e agitata dal vento, che reca una figura dorata simile a una spada o a un cimiero orientale, evocando il Zulfiqar, la leggendaria spada biforcuta spesso raffigurata sulle bandiere ottomane, in particolare su quelle della cavalleria e della fanteria dei Giannizzeri nei secoli XVI e XVII.

In primo piano, la scena si fa più intensa: la cavalleria carica con impeto, i cavalli lanciati al galoppo, i cavalieri armati che incalzano il nemico con determinazione. La composizione sottolinea il movimento e la tensione del momento, concentrando l'energia visiva verso il centro del quadro.

Sulla sinistra, si distingue chiaramente una figura isolata ma significativa: un trombettiere a cavallo che, con il braccio alzato, suona una tromba da cavalleria. Il suo gesto risuona nell'aria come un richiamo alla battaglia, o forse come un annuncio di vittoria imminente. La sua presenza aggiunge un elemento di drammaticità, simboleggiando ordine, strategia e coraggio nel cuore del caos.

Etichetta sul retro Comte Sellon

Provenienza:

Collezione Privata, Roma

già Collezione Comte Sellon, Ginevra

Bibliografia:

Giancarlo Sestieri, I Pittori di Battaglie, Maestri italiani e stranieri del XVII e XVIII secolo, Edizioni De Luca, 1999, p. 41-49, 154-205
Frédéric Elsig e Mauro Natale, Peintures Italiennes et Espagnoles XIV-XVIII siècles, La famille de Sellon, Genève, Musée d'Art et

d'Histoire, Silvana Editoriale, pp. 13-19

Carmine Jannaco e Uberto Limentani, a cura di, Studi Secenteschi, Rivista annuale, vol. XIII, 1972, Leo S. Olschki Editore, 1973, pp. 183-198

Stima € 14.000 / € 16.000

145

MARTENS DE JONGE
(Haarlem 1609 c. - Haarlem dopo il
1647)

BATTAGLIA DI CAVALLERIE

Olio su tavola

cm 60x85 - con cornice cm 73x97

Le caratteristiche stilistiche di quest'opera suggeriscono l'attribuzione al pittore olandese di scene equesti e di battaglie, Jan Martens il Giovane, che seguì i modi di Anthony Palamedesz, mostrandosi anche affine a van der Stoffe nell'esecuzione dei cavalli. Tra i suoi dipinti, presenti in vari musei europei, ve ne sono uno al Herzog Anton Ulrich di Braunschweig e due al Staatliche di Schwerin.

Bibliografia:

Giancarlo Sestieri, I pittori di battaglie, Ed.
De Luca, Roma 1999, p. 575-577

Stima € 3.000 / € 6.000

146

JAN FRANS VAN BREDAEL
(ATTRIBUITO A)
(Anversa 1686 - Anversa 1750)

BATTAGLIA

Olio su tela

cm 31x42 – con cornice cm 52x64

Membro prominente della terza generazione della famiglia van Bredael di pittori di Anversa, cominciò la sua carriera con suo padre Alexander e con Jacob de Witte, specializzandosi nei soggetti equesti. Nella sua produzione, oltre a battaglie e temi militari, figurano diverse scene di caccia e alcuni mercati di cavalli. Dopo un soggiorno in Inghilterra, nel 1725 si stabilì definitivamente ad Anversa, dove Luigi XV di Francia acquistò diversi suoi dipinti di piccolo formato.

Bibliografia:

Giancarlo Sestieri, I Pittori di Battaglie,
Maestri italiani e stranieri del XVII e XVIII
secolo, Edizioni De Luca, 1999, p. 542,

543

Stima € 3.000 / € 6.000





147

LEONARDO COCCORANTE (ATTRIBUITO A)

(Napoli 1680 - 1750)

PAESAGGIO COSTIERO CON RUDERE, FIGURE ED IMBARCAZIONI

Olio su tela

cm 99x84 - con cornice cm 127,5x112

L'attribuzione dell'opera a Leonardo Coccorante è stata proposta dal professor Riccardo Lattuada. Nato a Napoli nel 1680, Coccorante si formò studiando inizialmente sotto la guida di Angelo Maria Costa. Fu proprio Costa a indirizzarlo verso la pittura di vedute dal taglio scenografico, un genere molto in voga all'epoca, caratterizzato da capricci architettonici animati da rovine classiche e piccole figure. Lo stile di Coccorante si distingue per la teatralità delle composizioni, l'uso sapiente della luce e l'attenzione al dettaglio architettonico, elementi che lo resero uno degli artisti più richiesti per questo tipo di rappresentazioni. La sua produzione, particolarmente apprezzata dai collezionisti del tempo, è oggi ben documentata e ampiamente rappresentata nelle raccolte pubbliche e private, soprattutto a Napoli, città nella quale operò per gran parte della sua carriera fino alla morte, avvenuta intorno al 1750.

Bibliografia:

Luigi Salerno, I pittori di vedute in Italia (1580-1830), Ugo Bozzi Editore, Roma, 1991, pp. 50, 309, 313, 314, 315, 316
Giancarlo Sestieri, Il Capriccio Architettonico in Italia nel XVII e XVIII secolo, Roma 2015, vol. 1, cat. no. 13b, ill. p. 242

Stima € 10.000 / € 20.000



148

LEONARDO COCCORANTE

(ATTRIBUITO A)

(Napoli 1680 - 1750)

ARCHITETTURA CON FIGURE E
SFONDO DI VEDUTE COSTIERE

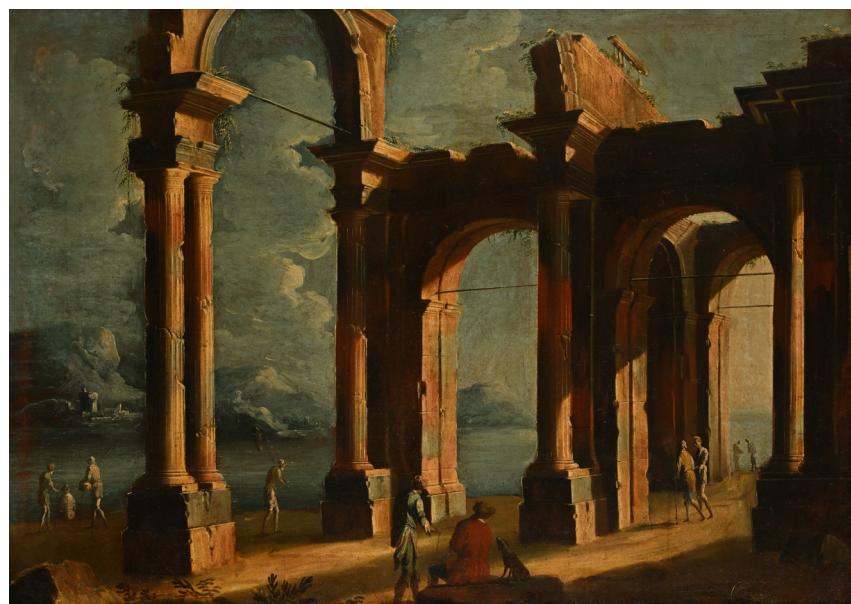
Olio su tela

cm 105x129,5 - con cornice cm 125x151,5

Bibliografia:

Luigi Salerno, I pittori di vedute in Italia
(1580-1830), Ugo Bozzi Editore, Roma,
1991, pp. 50, 309, 313, 314, 315, 316

Stima € 6.000 / € 8.000



149

SCUOLA NAPOLETANA DEL
XVII SECOLO

ARCHITETTURA CON FIGURE

Olio su tela

cm 73x102 - con cornice cm 92x118

Stima € 3.000 / € 4.000

150

FRANCESCO TREVISANI

(Capodistria 1656 - Roma 1746)

VISIONE DI SANT'EUSTACHIO

Olio su tela

cm 97x73 - con cornice cm 113,5x91,5

Il dipinto qui presentato è una versione del Sant'Eustachio in adorazione della Vergine con il Bambino e San Giuseppe, realizzato da Francesco Trevisani nel 1720 e conservato nella Chiesa di Sant'Agostino ad Ascoli. La scena mostra il santo guerriero romano genuflesso in atto di devozione davanti alla Sacra Famiglia.

Stima € 1.000 / € 2.000



151

SCUOLA EMILIANA DEL

XVII SECOLO

MADONNA DEL ROSARIO COL BAMBINO GESÙ

Olio su lavagna

cm 50x51

Quest'opera, realizzata su lavagna, raffigura la Madonna che, con il Bambino nel braccio sinistro, regge con la mano destra il Santo Rosario, al quale il Bambino rivolge lo sguardo. Entrambi i personaggi sono avvolti da una luce che accentua la loro sacralità, creando un'atmosfera di serenità e devozione. Il dipinto richiama un'opera attribuita a Guido Reni, conservata nella collezione del Museo d'Arte di Simferopol, Ucraina.

Stima € 1.500 / € 3.000





152

PITTORE DEL XVII SECOLO

MADONNA DELLA STELLA

Olio su tela

cm 65,5x49 - con cornice cm 85,5x70,5

Il dipinto raffigura la Madonna con il capo coperto da un manto azzurro, sul quale spicca una stella che richiama l'iconografia della 'Salus Populi Romani', opera di ambito bizantino che, secondo la leggenda, sarebbe stata dipinta da San Luca e che è custodita nella Cappella Borghese di Santa Maria Maggiore a Roma. La Madonna sostiene una mappula, un fazzoletto ceremoniale simbolo imperiale che la rappresenta come Regina Coeli, e tiene in braccio il Bambino Gesù, che regge un libro nella mano sinistra, probabilmente un evangelario. Interessante è la gestualità delle mani: con la destra, il Bambino compie un gesto di benedizione con due dita rivolte verso l'alto, l'indice e il medio, e piegando le altre dita sul palmo, mentre la Vergine ha l'indice esteso. Le tre dita tra Madre e Figlio simboleggiano la Trinità: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Bibliografia:

Emma Amadei, Strenna dei romanisti, Natale di Roma 1950, La Madonna Salus populi Romani in Santa Maria Maggiore, Roma, Staderini Editore, Vol. 11, 1948-1983, p. 208-209

Stima € 800 / € 1.200





153

BARTOLOMEO BIMBI

(Settignano 1648 - Firenze 1729)

COPPIA DI DIPINTI: NATURA MORTA CON FIORI

Olio su tela

cm 26x41 – con cornice cm 41x56

Provenienza:

Collezione Privata, Roma

Stima € 4.000 / € 6.000



154

PITTORE FIAMMINGO DEL XVII SECOLO

NATURA MORTA CON FIORI

Olio su tela

cm 81x65 – con cornice cm 96,5x80

Provenienza:

Collezione Privata, Roma

Stima € 6.000 / € 8.000



155

CHRISTOPH SCHWARTZ
(AMBITO DI)
(Ingolstadt 1545 - Monaco di Baviera
1592)

RIPOSSO DURANTE LA FUGA IN EGITTO

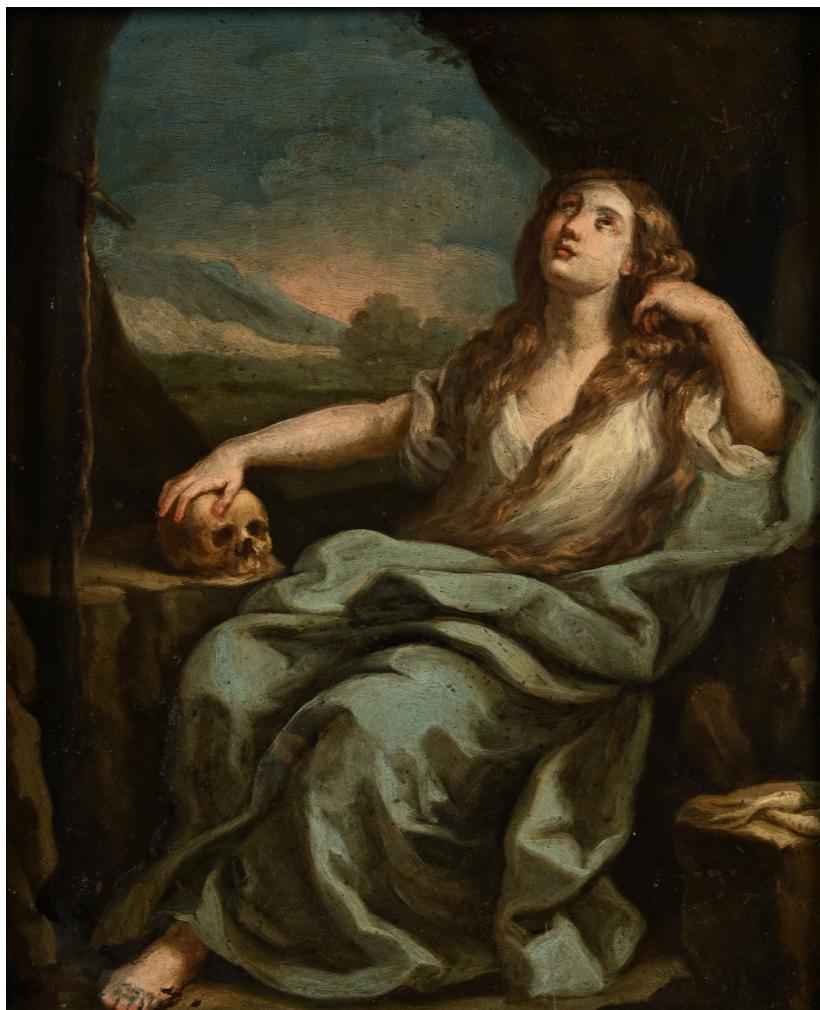
Olio su rame

cm 16,5x13,5 - con cornice cm 40x36,5
Piccolo dipinto a olio su rame, incorniciato da una ricca cornice intagliata e dorata, che raffigura la Vergine Maria (Virgo Lactans) con il Bambino e San Giuseppe, durante una sosta della Fuga in Egitto. La scena si svolge in primo piano, sul lato sinistro della composizione: la Vergine, seduta all'ombra di una palma, allatta il Bambino Gesù, mentre San Giuseppe riposa accanto a loro, con la testa poggiata sulla mano e un cappello e tre pere disposte davanti a sé. L'asino pascola poco distante e, sullo sfondo a destra, si intravede una città fortificata.

La superficie liscia del supporto in rame contribuisce a esaltare la luminosità del dipinto, valorizzando la resa dei dettagli e la finezza cromatica.

Il soggetto è affine a quello di un'incisione di Johan Sadeler (Bruxelles 1570 – Venezia 1600), tratta da un disegno di Christoph Schwarz, che rappresenta la stessa scena con l'aggiunta di due angeli in volo sopra la Sacra Famiglia. Copie di tale incisione sono conservate presso il Philadelphia Museum of Art, la Certosa e Museo Nazionale di San Martino a Napoli (inv. n. 16569), e il British Museum (inv. n. D.7.76). A testimonianza della fortuna iconografica del soggetto, una placca in porcellana della manifattura di Meissen, decorata nello stile di Franz Ferdinand Mayer e ispirata direttamente all'incisione, è conservata al Metropolitan Museum of Art di New York (inv. n. 51.1.1).

Stima € 1.500 / € 3.000



156

PITTORE BOLOGNESE DEL XVIII SECOLO

MADDALENA PENITENTE

Olio su rame

cm 34x28 - con cornice cm 43x37

Stima € 1.200 / € 1.500

157

CATERINA CHERUBINI

(ATTRIBUITO A)

(Roma 1728 ca. - Roma 1811)

MADONNA COL BAMBINO

Olio su rame

cm 27x20,5 - con cornice cm 36,5x31,5

Caterina Cherubini fu una pittrice di miniature e poetessa. Attiva principalmente a Roma, nel 1760 fu nominata membro dell'Accademia di San Luca. Nel 1750, anno a partire dal quale si hanno fonti documentarie su di lei, sposò l'artista spagnolo Francisco Preciado de la Vega, dal quale ricevette la sua formazione artistica, lavorando nel suo atelier e specializzandosi nella copia dei capolavori delle collezioni romane. Il dipinto in questione è verosimilmente databile alla seconda metà del XVIII secolo, periodo in cui la pittrice era attiva a Roma. Raffigura una Madonna con Bambino dipinta su rame, di piccole dimensioni, con un carattere devazionale privato, eseguita secondo lo stile di Pompeo Batoni.



Stima € 1.000 / € 1.500

158

CATERINA CHERUBINI

(ATTRIBUITO A)

(Roma 1728 ca. - Roma 1811)

SACRO CUORE DI GESÙ

Olio su rame

cm 29x24 - con cornice cm 35x29,5

Stima € 800 / € 1.200



159

ANTON RAPHAEL MENGS

(CERCHIA DI)

(Aussig, Boemia 1728 - Roma 1779)

IMMACOLATA CONCEZIONE

Olio su marmo

cm 42,5x34 - con cornice cm 59x51

Vestita con una tunica bianca e un manto azzurro, coronata dai capelli ricci che cadono sulle sue spalle, la Vergine Maria è rappresentata a figura intera su uno sfondo luminoso di nuvole, con la luna, con le punte verso l'alto, sotto i suoi piedi, e sollevata da un gruppo di cherubini che spuntano da sotto il manto. Le mani, incrociate sul petto e lo sguardo rivolto verso l'alto, derivano dai modelli femminili di Guido Reni. Il dipinto si ricollega all'Immacolata Concezione di Anton Raphael Mengs, conservata nella Collezione Reale di Madrid, per la composizione equilibrata e simmetrica, il disegno molto nitido e una tavolozza composta da cromie vivaci.



Stima € 800 / € 1.200



160
SCUOLA ROMANA DEL
XVIII SECOLO

MATER DOLOROSA
Olio su tela
cm 29,5x22,5 - con cornice cm 35x28

Stima € 400 / € 800



161
SCUOLA ROMANA DEL
XVIII SECOLO

ECCE HOMO
Olio su tela
cm 29,5x22,5 - con cornice cm 35x28
La tela, di formato ovale e racchiusa in una cornice dorata dello stesso formato, raffigura Cristo a mezzo busto, a torso nudo e con corona di spine, indossando un mantello rossiccio. Le mani sono legate e nella destra sostiene uno scettro. Lo sfondo è scuro, mentre il volto sofferente è leggermente inclinato verso destra. "Ecco l'uomo" sono le parole che, secondo il Vangelo di San Giovanni, Pilato pronunciò mentre presentava alla folla Gesù flagellato e coronato di spine.

Stima € 400 / € 800



162
PITTORE NAPOLETANO DEL
XVIII SECOLO

VOLTO DELLA MADONNA
Olio su rame
cm 27,5x22

Stima € 350 / € 500

163
PITTORE NAPOLETANO DEL
XVIII SECOLO

MADONNA ADDOLORATA
ORANTE
Olio su tavola
cm 17,5x13

Stima € 2.200 / € 2.600



164
PITTORE DEL XVIII SECOLO

A) SANTA MARGHERITA DA
CORTONA;
B) SAN FRANCESCO

Olio su rame ovale
A) cm 23,5x18 - con cornice cm 30,5x24;
B) cm 21x15 - con cornice cm 29,5x23,5

Stima € 800 / € 1.200



165
PITTORE SETTENTRIONALE DEL
XVII SECOLO

**GESÙ BAMBINO DORMIENTE
SULLA CROCE**

Olio su rame ovale

cm 20x28,5 - con cornice cm 32,5x36,5
Dipinto su tela di formato ovale, a sviluppo orizzontale, con cornice dorata. Il quadro raffigura il Bambino Gesù dormiente, con la testa poggiata su un cuscino di velluto azzurro, adagiato sulla croce appoggiata a un drappo rosso. Il corpo è nudo e semi-coperto da un lenzuolo bianco. Sullo sfondo si intravede una tela e un paesaggio. Accanto a lui si trovano gli strumenti del martirio: martello, chiodi, tenaglia e corona di spine. La simbologia del soggetto allude al destino premonitore della Passione e al sacrificio che Cristo conosce sin dalla nascita.

Stima € 1.000 / € 2.000



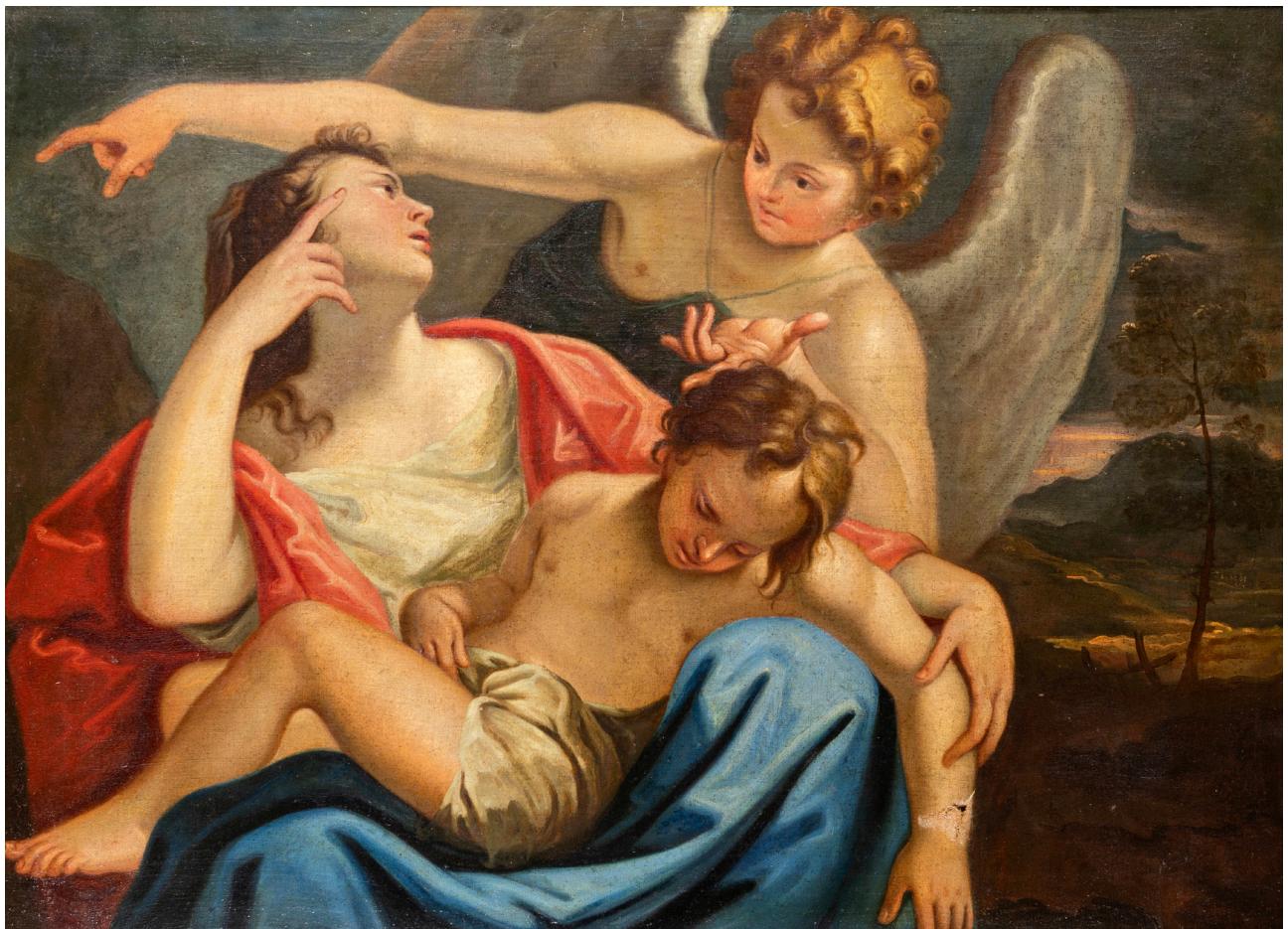
166
SCUOLA EMILIANA DEL
XVII SECOLO

SACRA FAMIGLIA CON ANGELI

Olio su tela

cm 53x68

Stima € 1.600 / € 1.800



167

PAOLO DE MATTEIS (ATTRIBUITO)

(Piano Vetrale 1662 - Napoli 1728)

AGAR NEL DESERTO CON IL FIGLIO ISMAELE

Olio su tela

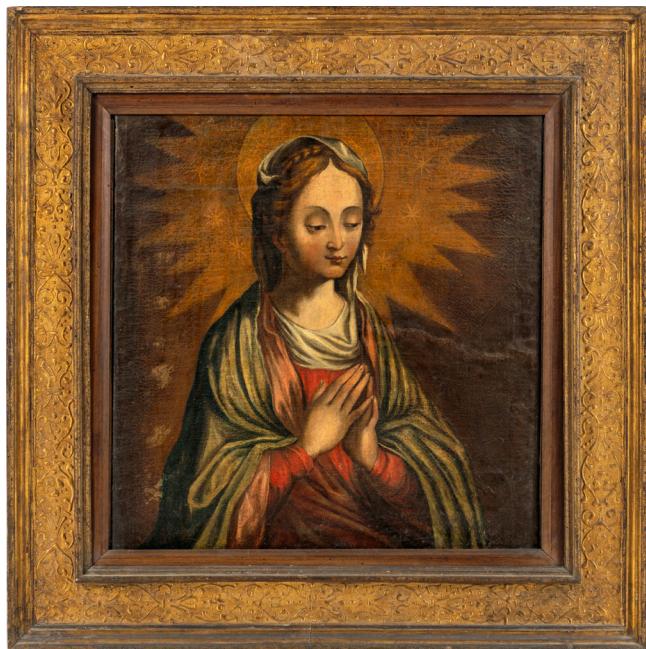
cm 90x124 - con cornice cm 113x146

Il soggetto del dipinto è tratto dalla Genesi (16,3) e raffigura Agar con il figlio Ismaele, avuto da Abramo, nel deserto di Beersceba, dove fu scacciata da Sara, moglie di Abramo. Un angelo rinnova ad Agar la promessa del Signore di fare di Ismaele una grande discendenza.

Provenienza:

Collezione Privata, Roma

Stima € 12.000 / € 14.000



168

PITTORE DEL XVIII SECOLO

MADONNA ORANTE

Olio su tela

cm 65x62,5 - con cornice cm 93x93

Il dipinto raffigura la Madonna in una postura di preghiera, un'iconografia diffusa nel Seicento in ambito devazionale privato. Un alone di luce e stelle circonda la testa della Vergine, simbolo della sua natura divina. I capelli, raccolti in una treccia visibile sotto il manto, indicano la giovane età di Maria, momento in cui, secondo i vangeli apocrifi e la Legenda aurea, fu presentata al Tempio di Gerusalemme. Le mani giunte non solo esprimono la sua preghiera, ma anche la sua docilità alla volontà divina, prefigurando l'obbedienza di colei che genererà il Verbo, il Figlio di Dio.

Stima € 600 / € 1.000



169

PITTORE DEL XVIII SECOLO

MADONNA COL BAMBINO

Olio su tela

cm 80x60 - con cornice cm 100x82

Stima € 1.500 / € 3.000



170

SCUOLA SENESE DEL
XVII SECOLOMADONNA CON BAMBINO,
SANT'ANNA E GIOACCHINO

Olio su tela

cm 117x93

Stima € 500 / € 1.000

171
PITTORE NAPOLETANO DEL
XVII SECOLO

SAN LUCA EVANGELISTA

Olio su tela
cm 76x74 - cm 92x90

Stima € 2.500 / € 5.000

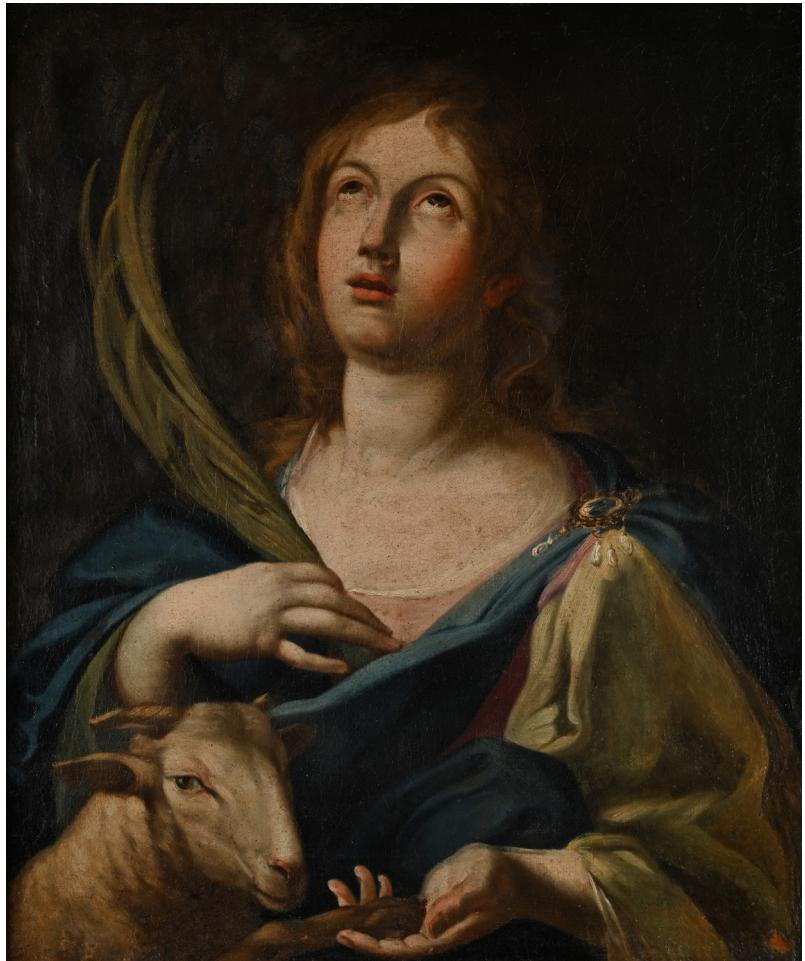


172
PITTORE NAPOLETANO DEL
XVII SECOLO

SANT'AGNESE

Olio su tela
cm 73,5x61 - con cornice cm 93x80,5

Stima € 1.500 / € 2.000





173

PITTORE NAPOLETANO DEL XVIII SECOLO

CARRO DELL'AURORA

Olio su tela

cm 43x70 - con cornice cm 62x87

Stima € 2.000 / € 3.000



174

PITTORE DEL XVIII SECOLO

COPPIA DI OLII SU RAME CON SCENE MITOLOGICHE

Olio su rame

cm 39x34,5 - con cornice cm 41,80x37,20

Stima € 2.500 / € 5.000



175

PITTORE LOMBARDO DEL XVIII SECOLO

ALESSANDRO MAGNO E APELLE

Olio su tela

cm 146x98,5 - con cornice cm 165x117

Il dipinto raffigura la scena in cui Alessandro Magno presenta Pancaspe ad Apelle. L'episodio, narrato da Plinio il Vecchio nella Naturalis Historia, racconta di come Alessandro incaricò Apelle, uno dei più celebri pittori del IV secolo a.C. - di ritrarre Pancaspe, la sua concubina prediletta. Durante l'esecuzione del ritratto, l'artista si innamorò della giovane, e Alessandro, con gesto di grande generosità, decise di donarla ad Apelle.

Stima € 4.000 / € 6.000



176
PITTORE LOMBARDO DEL
XVIII SECOLO

VERGINE IMMACOLATA E
SAN LUIGI GONZAGA

Olio su tela

cm 78x46 - con cornice cm 87x55,5
All'interno di un paesaggio, San Luigi Gonzaga, religioso italiano della Compagnia di Gesù, venera l'apparizione della Vergine Immacolata in preghiera, con lo sguardo rivolto verso il cielo. Sopra di lei, la Colomba dello Spirito Santo, mentre sotto ai suoi piedi, la mezza luna e il demone schiacciato. In basso, un angelo regge il giglio, simbolo della purezza del santo.

Stima € 500 / € 1.000



177
PITTORE NAPOLETANO DEL
XVII SECOLO

GLORIA DI SANT'ANDREA
AVELLINO

Olio su tela

cm 81,5x57 - con cornice cm 94x69,5

Stima € 800 / € 1.200



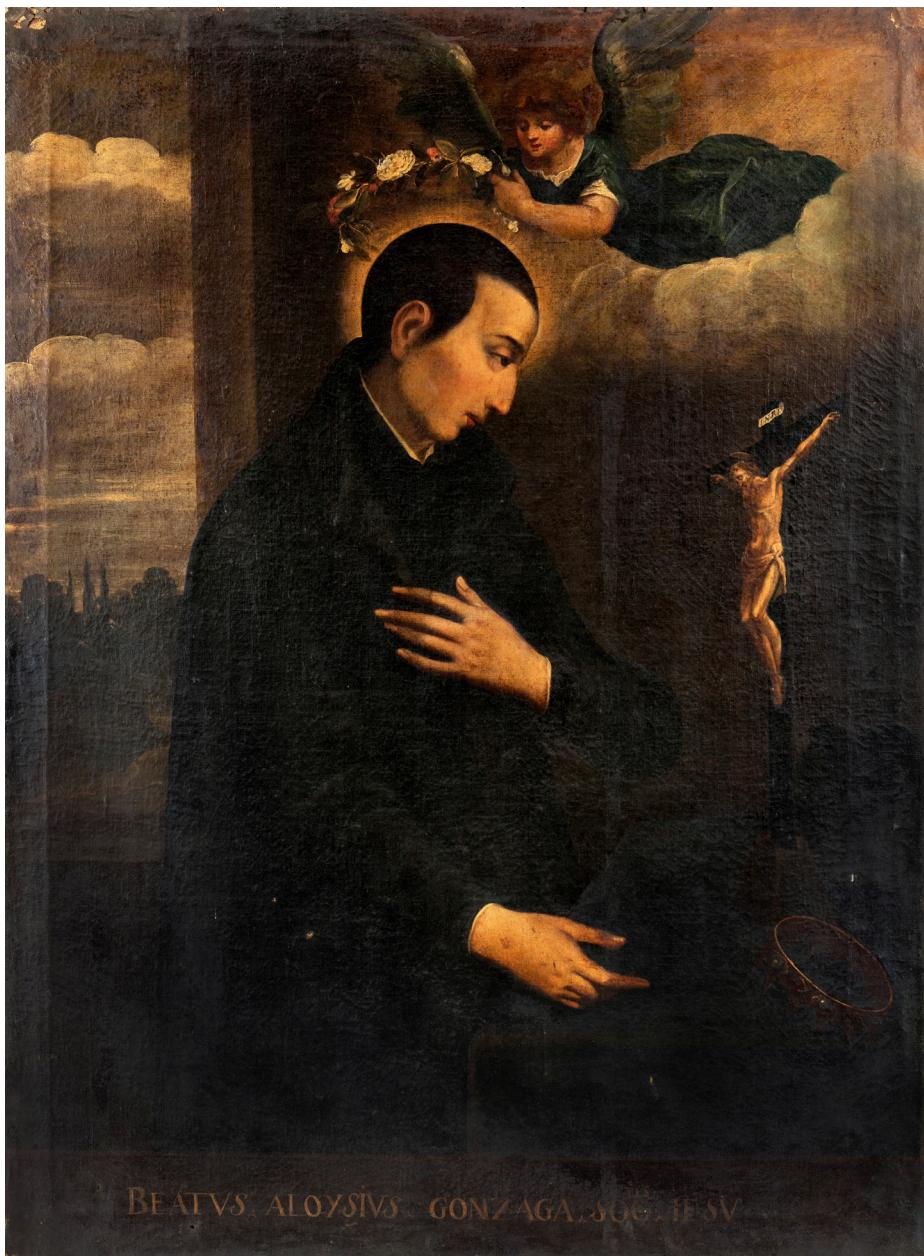
178
PITTORE DELLA FINE DEL
XVIII SECOLO

SANT'ANTONIO CON GESÙ
BAMBINO

Olio su tavola

cm 52x38,5
Il dipinto raffigura Sant'Antonio in adorazione del Bambino Gesù, che è seduto su un libro, mentre tiene un giglio in mano. Il libro simboleggia la profonda conoscenza delle Scritture del santo, mentre il giglio rappresenta la sua purezza. La scena trasmette un senso di devozione e spiritualità, mettendo in evidenza i valori religiosi che caratterizzano la figura di Sant'Antonio da Padova.

Stima € 500 / € 1.000



BEATUS ALOYSIUS GONZAGA SOC. IESU

179

PITTORE ROMANO DEL XVIII SECOLO

BEATO LUIGI GONZAGA

Olio su tela

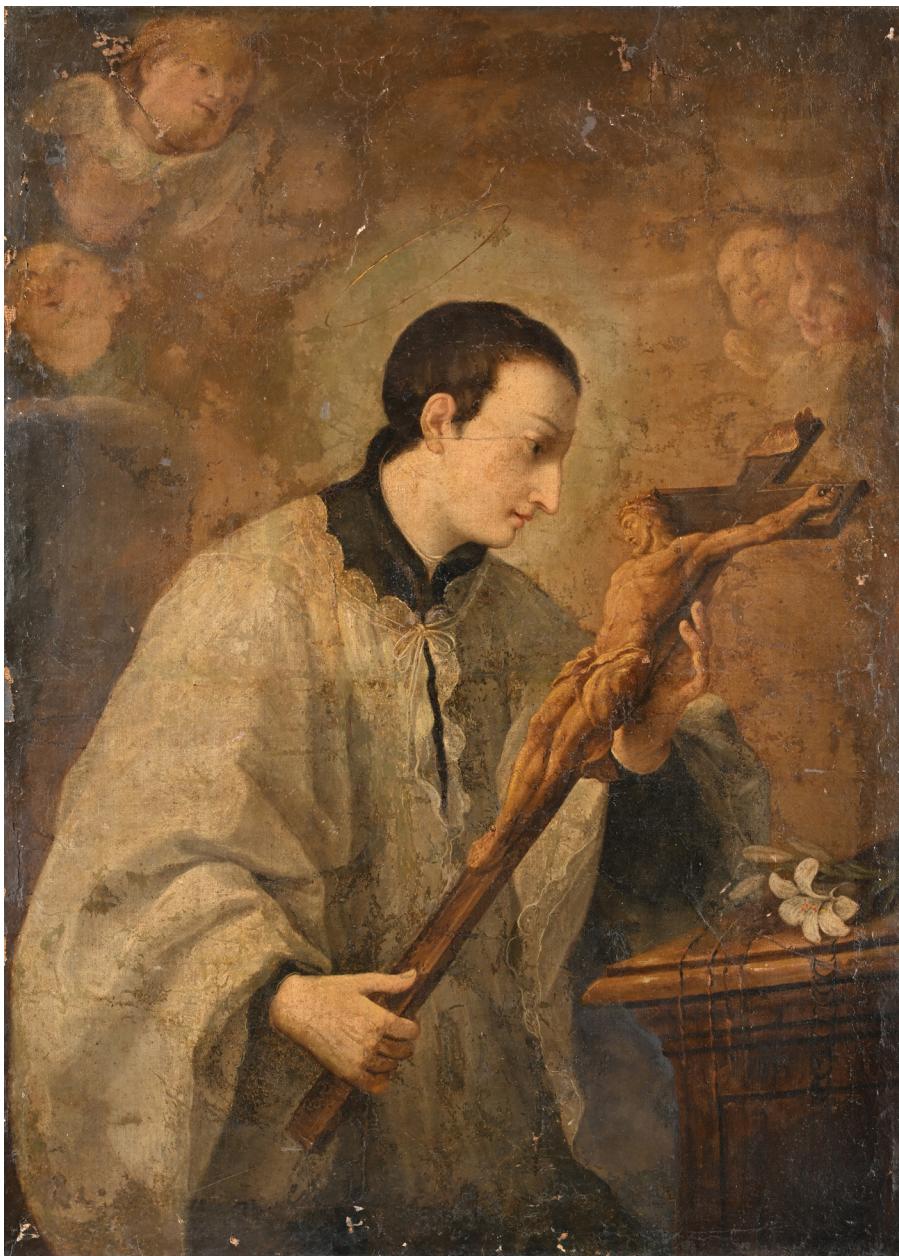
cm 134x98,5

L'identità del personaggio raffigurato è attestata dalle iscrizioni presenti nella parte inferiore della tela: Beatus Aloysius Gonzaga Soc. Tis lesu Aloysius Gonzaga (Luigi Gonzaga, 1568-1591) fu il primogenito del Marchese di Castiglione ed erede del titolo familiare. Rinunciò a una vita privilegiata e a un'eredità principesca per abbracciare la vita religiosa, arrivando a contrarre la peste a causa delle sue cure disinteressate verso i malati. Scelse di entrare nella Compagnia di Gesù e rifiutò il trono in favore del fratello minore. Fu beatificato nel 1605 e proclamato Santo da papa Benedetto XIII nel 1726. Il nostro dipinto rappresenta in termini allegorici l'abdicazione della vocazione temporale in favore di quella spirituale. Il giovane Beato Luigi Gonzaga è ritratto di profilo, con un'espressione devota e assorta in meditazione. Indossa una tonaca nera, ha una mano posata sul petto e l'altra tesa verso la corona della sua famiglia, appoggiata su un tavolino con tovaglia, accanto a un Crocifisso. Inginocchiato, adora il Crocifisso mentre un angelo gli porge una ghirlanda fiorita, simbolo della sua ricompensa celeste.

Bibliografia:

Gianluigi Arcari e Umberto Padovani, L'Immagine a estampa di San Luigi Gonzaga, vol. I, L'oggetto di devozione, Mantova, Gianluigi Arcari Editore, 1997

Stima € 800 / € 1.200



180

PITTORE ROMANO DEL XVIII SECOLO

SAN LUIGI GONZAGA

Olio su tela

138x100 cm

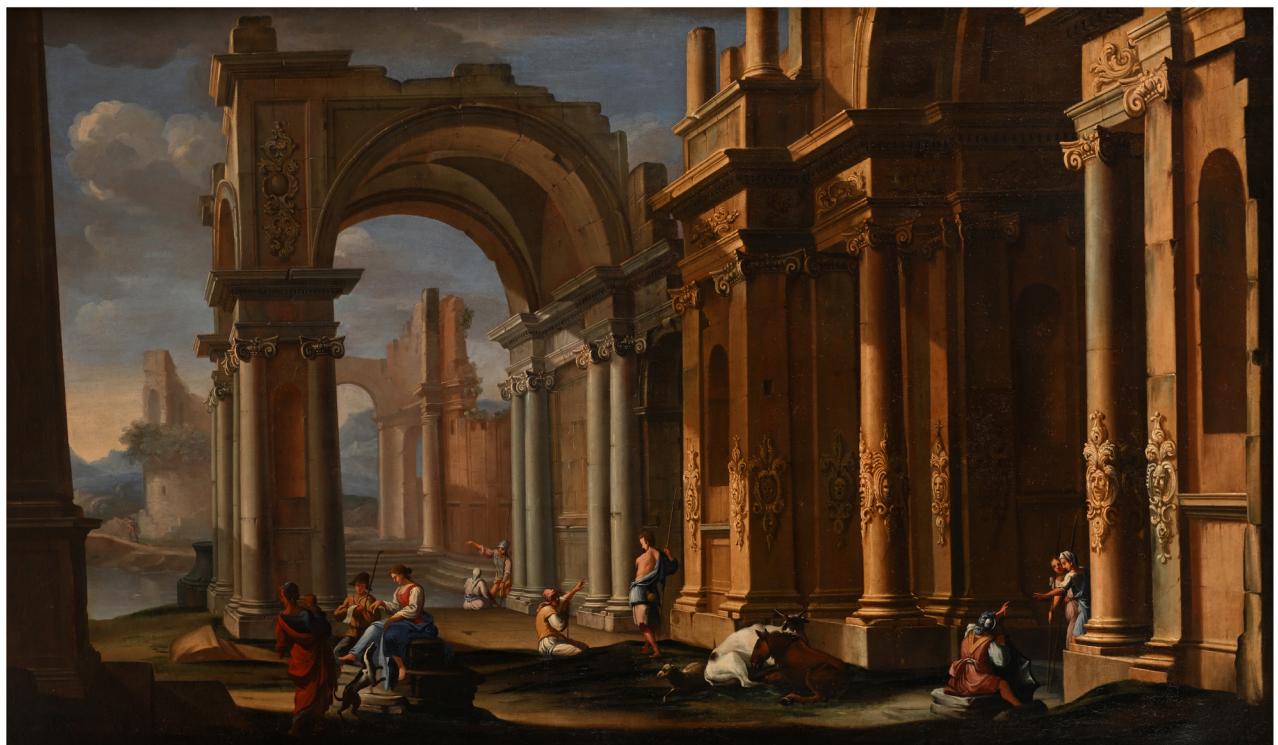
Nel corso del Seicento, l'immagine a stampa di San Luigi Gonzaga divenne uno strumento di devozione popolare molto diffuso, in particolare tra i fedeli più umili, che non potevano accedere alle reliquie del giovane gesuita, morto in fama di santità nel 1591. Le prime raffigurazioni lo presentavano in atteggiamenti di preghiera, assorto nella contemplazione del Crocifisso, spesso vestito con l'abito religioso gesuitico e associato a simboli come il giglio, il teschio o altri strumenti di penitenza. Queste immagini avevano la funzione di esprimere la sua purezza, la rinuncia al mondo e il fervore spirituale, e furono fondamentali nella diffusione del suo culto fino alla canonizzazione nel 1726.

Nel dipinto in esame, San Luigi Gonzaga è rappresentato di profilo, a mezzo busto, immerso in un'intensa contemplazione del Crocifisso che tiene tra le mani. L'espressione è assorta, raccolta, e comunica una profonda unione mistica con la Passione di Cristo, tema centrale della spiritualità aloisiana. Su un tavolo è posato un giglio bianco, simbolo di purezza e castità, virtù distinte del santo. La figura è incorniciata da angeli, che ne esaltano la destinazione alla gloria celeste. L'intera scena è costruita con sobrietà, ma con un forte impatto spirituale, secondo i canoni della devozione gesuitica e della pittura sacra post-tridentina: il santo è ritratto privo di ornamenti mondani, ma con una solennità interiore che lo eleva a modello esemplare di giovinezza santa, interamente offerta a Dio.

Bibliografia:

Gianluigi Arcari e Umberto Padovani, *L'Immagine a stampa di San Luigi Gonzaga*, vol. I, L'oggetto di devozione, Mantova, Gianluigi Arcari Editore, 1997

Stima € 1.000 / € 2.000



181

PITTORE LOMBARDO DEL XVIII SECOLO

COPPIA DI DIPINTI RAFFIGURANTI CAPRICCI ARCHITETTONICI

Olio su tela

cm 88x149 - con cornice cm 108x169

Provenienza:

Collezione Imperiali, Roma, discendenti duca Paolo Camillo Thaon di Revel e di Sant'Andrea, Duca del Mare, Torino

Stima € 7.000 / € 14.000



182

SCUOLA NAPOLETANA DEL XVII SECOLO

COPPIA DI DIPINTI RAFFIGURANTI VEDUTE DI MARINE CON ARCHI NATURALI

Olio su tela

cm 93x133 - con cornice cm 102x141,5

Provenienza:

Famiglia Imperiali, Roma, discendenti di Paolo Camillo Thaon di Revel e di Sant'Andrea, Duca del Mare, Torino

Stima € 6.000 / € 12.000



183

ALESSIO DE MARCHIS

(Napoli 1684 - Perugia 1752)

COPPIA DI DIPINTI:

A) PAESAGGIO COLLINOSO CON CASOLARE DIROCCATO E TORRENTE

B) PAESAGGIO CON ROCCE E MULINO SU UN FIUME

Olio su tela

cm 44x57 – con cornice cm 54x67,5

Uno dei più interessanti paesaggisti dell'area culturale centro-meridionale tra il Seicento e il Settecento, studiò a Roma nella bottega di Philipp Peter Roos. La sua formazione artistica fu inoltre influenzata dagli esempi lasciati da Gaspard Dughet e Salvator Rosa, attivi tra Roma e Napoli. La sua carriera subì un'importante svolta quando divenne protetto dalla famiglia papale degli Albani, dopo l'episodio in cui, nel tentativo di rendere più realistica una delle sue opere, De Marchis appiccò il fuoco ai granai annonari di Roma per catturare con maggiore verosimiglianza l'effetto degli incendi. Questo gesto gli costò una condanna a un lungo periodo di detenzione, trascorso a Castel Sant'Angelo. Successivamente, l'artista si trasferì a Urbino, dove lavorò per il cardinale Annibale Albani, nipote di Clemente XI,

e realizzò numerose opere per la famiglia papale, oltre che per il clero e il patriziato locale.

Le sue composizioni, caratterizzate da pennellate rapide e sciolte, sono eseguite con una libertà esecutiva che emerge in ogni tocco di colore. Le due opere qui presentate appartengono alla fase matura dell'artista e si inseriscono nel ciclo di trentaquattro dipinti che egli realizzò per la Cattedrale di San Lorenzo a Perugia.

Provenienza:

Collezione Privata, Roma

Bibliografia:

Luigi Salerno, I pittori di vedute in Italia (1580-1830), Ugo Bozzi Editore srl, 1991, Roma, p. 130

Andrea Busiri Vici, Trittico paesistico romano del '700, Paolo Anesi - Paolo Monaldi - Alessio De Marchis, Istituto Italiano di Credito Fondiario, 1975, Ugo Bozzi Editore, Roma, p. 298-333

Stima € 4.000 / € 8.000



184

SCUOLA ROMANA DEL XVII/XVIII SECOLO

COPPIA DI PAESAGGI

Olio su tela

cm 96x72,5 - con cornice cm 108x83

Questi coppia di dipinti possono essere attribuiti a un pittore attivo all'inizio del XVIII secolo e testimoniano un aspetto dell'evoluzione del tema del paesaggio, genere pittorico nato un secolo prima. In queste opere viene rappresentato un paesaggio immaginario, con un cammino sinuoso che si perde verso lo sfondo, tra le montagne, e dove sono inserite architetture e figure tipiche della campagna.

Provenienza:

Collezione Imperiali, Roma, discendenti duca Paolo Camillo Thaon di Revel e di Sant'Andrea, Duca del Mare, Torino

Stima € 5.000 / € 10.000



185
CLAUDE JOSEPH VERNET
(ATTRIBUITO A)
(Avignone 1714 - Parigi 1789)

VEDUTE MARINE

Olio su tela

entrambe cm 36x47 - con cornice cm 50,5x61

Stima € 30.000 / € 50.000



186

LAZZARO BALDI

(Pistoia 1624 circa - Roma 1703)

LA GLORIA DI DIO

Olio su tela

78x95 cm con cornice/ 63x81 cm senza
cornice

Stima € 4.000 / € 8.000



187

PITTORE PIEMONTESE DEL
XVIII SECOLO

SCENA DI CACCIA

Olio su tela

cm 70x83 - con cornice cm 86x107

Stima € 2.000 / € 4.000

188
PITTORE ROMANO DEL
XVII SECOLO

PAESAGGIO

Olio su tela
cm 84x110 - con cornice cm 105,5x127,5

Stima € 1.200 / € 2.000



189
SALVATOR ROSA
(Napoli 1615 - Roma 1673)

PAESAGGIO ROCCIOSO

Olio su tela
cm 49x65,5 - con cornice cm 69,5x86,5

Provenienza:

Collezione Privata, Roma
già Galerie Charpentier, Paris, 1947

Bibliografia:

Paysages d'Italie, pref. di Jean-Louis Vaudoyert, Galerie Charpentier, 76 Faubourg Saint Honoré, Parigi, 1947, n. 123

Stima € 2.500 / € 4.000





190
JACOB ROOS DETTO ROSA DA
NAPOLI
(ATTRIBUITO A)
(Roma 1682 - Napoli 1730)

CACCIA AL TORO
Olio su tela
cm 39,5x30,5 - con cornice cm 53x43,5

Stima € 1.000 / € 2.000

191
PITTORE ROMANO DEL
XVIII SECOLO

FIGURE CON CAVALLI
(COPPIA DI DIPINTI)
Olio su tela
entrambe cm 45x44,5 - con cornice cm
60,5x55

Stima € 1.400 / € 1.800



192

MICHELANGELO CERQUOZZI
(Roma 1602 - Roma 1660)

ACCAMPAMENTO MILITARE

Olio su tavola

cm 22x30 - con cornice cm 31x38,5

Provenienza:

Collezione Privata, Roma

Stima € 2.000 / € 4.000



193

PHILIPP PETER ROOS
(CERCHIA DI)
(Francoforte sul Meno 1657 - Roma
1706)

SCENA PASTORALE, fine s. XVII

Olio su tela

cm 98x135

Stima € 3.000 / € 6.000





194

PITTORE DEL XVIII SECOLO

DEPOSIZIONE DALLA CROCE

Olio su tela

cm 111,5x86 - con cornice cm 141x108

Stima € 800 / € 1.200



195

SCUOLA ROMANA DEL
XVII SECOLO

DEPOSIZIONE CON ANGELI

Olio su tela

cm 34,5x42,5

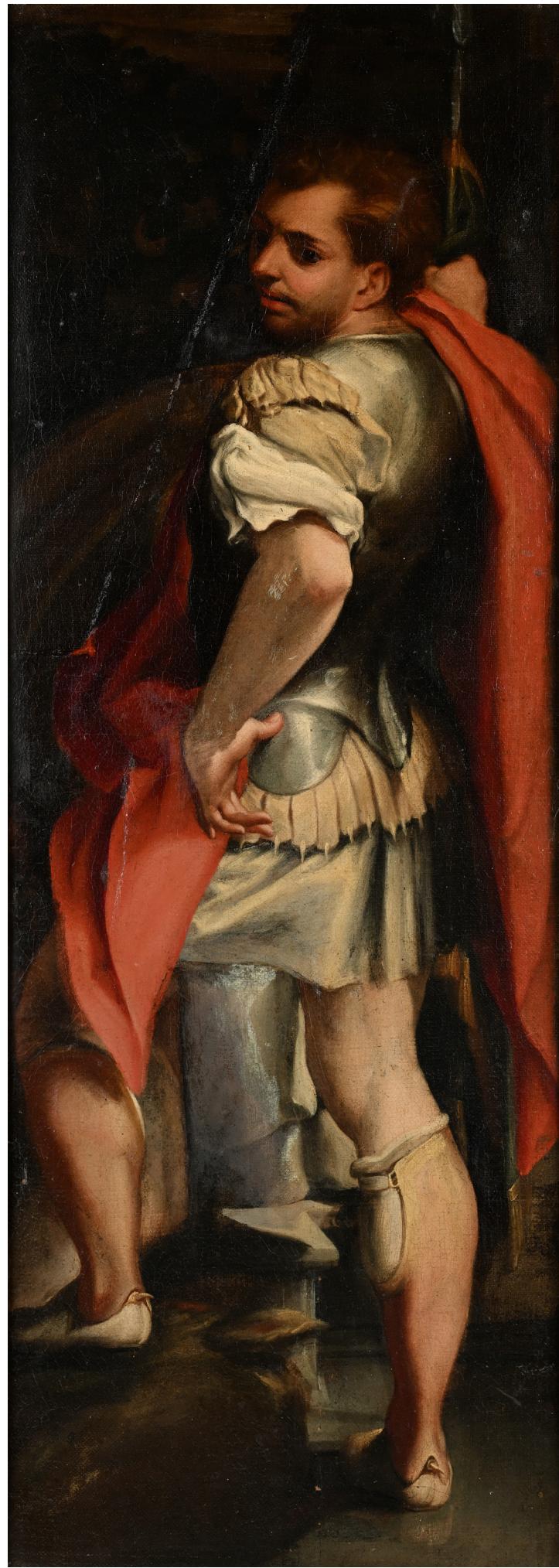
Stima € 1.500 / € 2.000

196
SCUOLA VENETA DEL XVII SECOLO

GUARDIA PRETORIANA

Olio su tela applicata su tavola di epoca posteriore
cm 93x33 - con cornice cm 109x49

Stima € 3.000 / € 6.000





197

SCUOLA ROMANA DEL XVIII SECOLO

A) L'IDOLATRIA DI RE SALOMONE;

B) ALESSANDRO MAGNO NEL TEMPPIO DI GERUSALEMME

Olio su tela

cm 30,5x39 - con cornice cm 45x53,5

I due dipinti qui presentati richiamano, per soggetto e composizione, opere di Sebastiano Conca (Gaeta, 1680 – Napoli, 1764) conservate al Museo del Prado di Madrid: L'idolatria di Re Salomone (ca. 1750, olio su tela, cm 54x71) e Alessandro Magno nel Tempio di Gerusalemme (ca. 1736, olio su tela, cm 53x70).

Eseguiti in formato di dimensioni minori, questi dipinti riprendono con notevole fedeltà la struttura narrativa e l'impianto scenico delle versioni di maggiori dimensioni, pur semplificandone alcuni dettagli. Le figure principali emergono con chiarezza in entrambe le composizioni: nell'uno, il Re Salomon è colto nel momento in cui si abbandona al culto degli idoli, circondato da figure femminili;

nell'altro, Alessandro Magno è raffigurato mentre rende omaggio al sommo sacerdote nel Tempio di Gerusalemme.

La riduzione del formato non compromette la raffinatezza dell'esecuzione, che si distingue per l'equilibrio compositivo, la vivacità cromatica e la resa espressiva dei personaggi, elementi tipici del linguaggio pittorico di Conca nella sua maturità.

Stima € 1.000 / € 1.500

198

PITTORE DEL XVIII SECOLO

SAN PIETRO

Olio su tela

cm 63x41,5 - con cornice cm 76,5x57

Stima € 2.500 / € 4.000



199

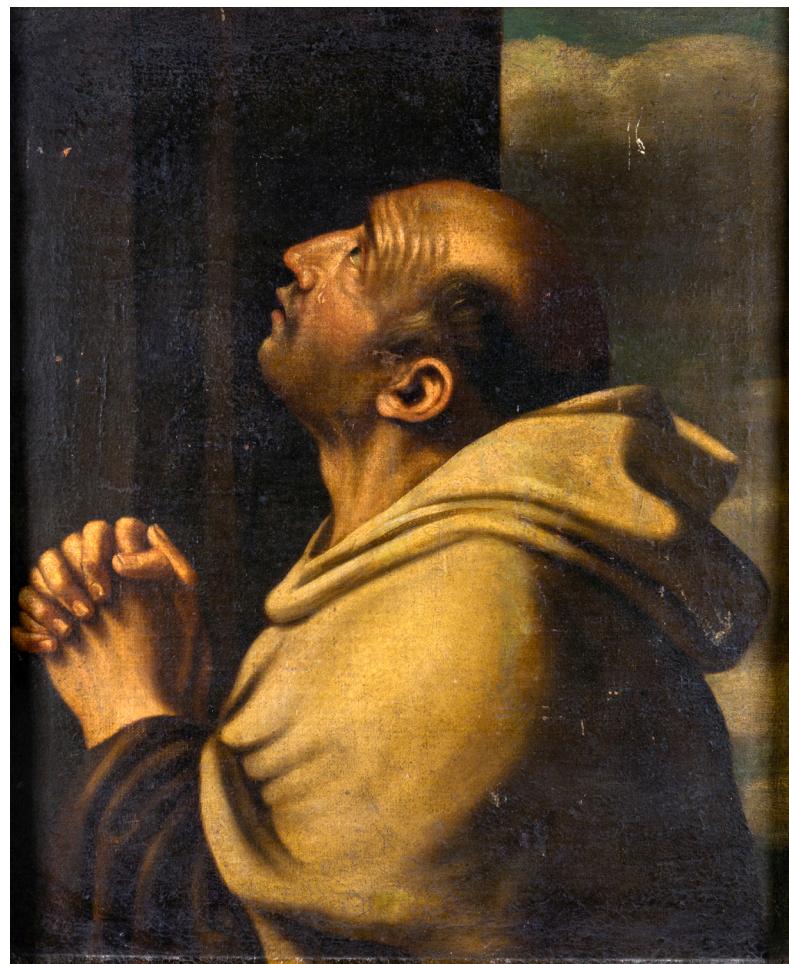
PITTORE DEL XVII SECOLO

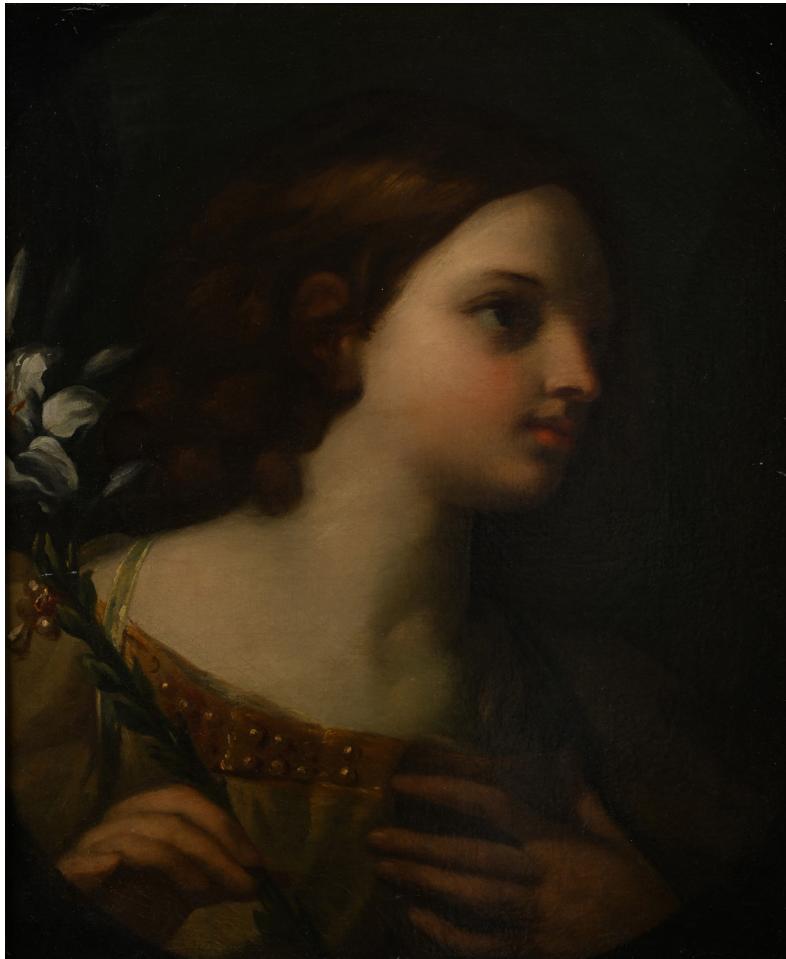
MONACO CAPPUCCINO IN
PREGHIERA

Olio su tela

cm 62x52 - con cornice cm 80x70

Stima € 300 / € 600





200
PITTORE DEL XVIII SECOLO

ANGELO ANNUNCIANTE

Olio su tela
cm 57x47 - con cornice cm 73x63
copia da Guido Reni

Stima € 2.000 / € 4.000



201
PITTORE FIORENTINO DEL
XVII SECOLO

SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Olio su tela
cm 65x51 - con cornice cm 74x62,5

Stima € 1.000 / € 2.000



202

MASSIMO STANZIONE (BOTTEGA DI)

(Frottamaggiore 1585 - Napoli 1656)

ADORAZIONE DEI PASTORI

Olio su tela

cm 91x116 - con cornice cm 114x138

Il soggetto rappresentato in quest'opera è tratto dal Vangelo di Luca, dove si narra dell'arrivo dei pastori a Betlemme per adorare il neonato Gesù, accorsi dopo l'annuncio dell'angelo. La composizione si ispira al quadro di Massimo Stanzione, conservato al Museo di Capodimonte, proponendone una rilettura che, pur conservando lo spirito del prototipo, introduce variazioni formali e stilistiche. Al centro della scena spicca la figura della Vergine Maria, colta in un gesto di silenziosa venerazione verso il Bambino Gesù, adagiato su un lenzuolo bianco nella mangiatoia. Entrambe le figure sono avvolte da una luce intensa che le isola e le esalta, rendendole il fulcro emotivo e visivo della composizione. Accanto a loro, San Giuseppe osserva assorto e pensoso, mentre attorno si raccolgono i pastori, umili testimoni del miracolo e primi adoratori del Salvatore, nonostante la loro appartenenza agli strati più bassi della società. Sul fondo si intravedono elementi di architettura classica che conferiscono profondità e solennità all'ambientazione.

Stima € 2.000 / € 4.000



203
PITTORE NAPOLETANO DEL
XVIII SECOLO

SAN ANTONIO DA PADOVA
CON GESÙ BAMBINO

Olio su tela

cm 77x63,5 - con cornice cm 101x87
Si tratta di una versione settecentesca del dipinto Gesù Bambino appare a Sant'Antonio da Padova di Bernardo Cavallino, di formato leggermente più piccolo rispetto all'originale oggi conservato al Museo di Capodimonte di Napoli. Il soggetto, particolarmente diffuso nella devozione popolare successiva alla Controriforma, soprattutto in Spagna e nell'Italia meridionale, raffigura Sant'Antonio di Padova a mezzo busto, con le braccia aperte e lo sguardo estatico rivolto verso l'alto, in adorazione del Bambino Gesù, che tiene un giglio in mano, mentre il santo è posizionato davanti a un libro, simbolo della purezza e della sapienza.

Bibliografia:
Nicola Spinosi, Grazia e tenerezza in posa: Bernardo Cavallino e il suo tempo, 1616-1656, U. Bozzi, Roma, 2013, p. 364, 365

Stima € 2.000 / € 4.000



204
SCUOLA TOSCANA DEL
XVII SECOLO

SAN GIROLAMO PENITENTE

Olio su tela
cm 30x24 con cornice 33x27

Stima € 1.800 / € 2.000



205
SCUOLA ROMANA DEL
XVIII SECOLO

RIPOSO DALLA FUGA IN
EGITTO

Olio su tela
cm 44x34 con cornice cm 62x51

Stima € 2.600 / € 3.000



206

ANTONIO JOLI (ATTRIBUITO A)
(Modena 1700 - Napoli 1777)

ISOLA BELLA LAGO MAGGIORE

Olio su tela

cm 71x121,5 - con cornice cm 77,5x128

Stima € 6.000 / € 8.000

207

GIUSEPPE BERNARDINO BISON
(SEGUACE DI)

(Palmanova 1762 - Milano 1844)

VEDUTA DELL'ARSENALE DI
VENEZIA

gouache su cartoncino

cm 11,5x15,5 - con cornice cm 16x20
Questa deliziosa gouache raffigura una veduta dettagliata dell'ingresso dell'Arsenale, dominato dall'antico portale monumentale eretto intorno al 1460 e sormontato dal leone di San Marco, simbolo della Repubblica di Venezia. L'opera è con ogni probabilità da attribuire a un seguace di Giuseppe Bernardino Bison, artista eclettico noto per le sue scenografie teatrali, decorazioni di ville e vedute veneziane. Abile disegnatore, Bison realizzò numerose gouaches raffiguranti paesaggi e scene di vita quotidiana.



Provenienza:

Famiglia Imperiali, Roma, discendenti
di Paolo Camillo Thaon di Revel e di
Sant'Andrea, Duca del Mare, Torino

Bibliografia:

F. Magani, Giuseppe Bernardino Bison,
Soncino 1993, p. 100

Stima € 600 / € 1.200

208

CLAUDE JOSEPH VERNET
(CERCHIA DI)

(Avignone 1714 - Parigi 1789)

NAUFRAGIO SULLA SCOGLIERA

Olio su tela

cm 73x97 - con cornice cm 96x120

Provenienza:

Collezione Imperiali, Roma, discendenti
duca Paolo Camillo Thaon di Revel e di
Sant'Andrea, Duca del Mare, Torino

Stima € 2.000 / € 3.000



209
SCUOLA LOMBarda DEL
XVIII SECOLO

ARCHITETTURA CLASSICA CON
FIGURE

Olio su tela

cm 49x64,5 - con cornice cm 65x80,5

Stima € 3.000 / € 5.000



210
JAN GRIEFIER
(Amsterdam 1645 - Londra 1718)

PAESAGGIO CON FIUME E
PAESE

Olio su tela

cm 50x58 – con cornice cm 67x75

Provenienza:

Collezione Privata, Roma

Stima € 6.000 / € 8.000





211
ANTONIO FRANCESCO
PERUZZINI
(Ancona 1646 - Milano 1724)

PAESAGGIO FLUVIALE CON
PERSONAGGI
Olio su tela
cm 78x58 - con cornice cm 94x75,5

Stima € 1.200 / € 2.000



212
JEAN-BAPTISTE LALLEMAND
(ATTRIBUITO)
(Digione 1716 - Parigi 1803)

PAESAGGIO CON PERSONAGGI
Olio su tela
cm 66,5x88,5 – con cornice cm 81,5x104

Provenienza:
Collezione Privata, Roma

Stima € 6.000 / € 8.000



213
PITTORE FRANCESE DEL XVIII SECOLO

A) APOLLO E MARSIA
B) DEDALO E ICARO
Olio su tela
cm 65,5x49,5 – con cornice cm 81x64,5

Provenienza:
Collezione Privata, Roma

Stima € 8.000 / € 10.000



214

PITTORE DEL XVIII SECOLO

COPPIA DI DIPINTI: NATURA MORTA CON ANIMALI E FRUTTA

Olio su tela

Cm 89,5x141,5 ciascuno

Provenienza:

Collezione Privata, Roma

Stima € 3.000 / € 6.000

215
SCUOLA ROMANA DEL
XVIII SECOLO

VEDUTA DEL CAMPIDOGLIO
Olio su tela
cm 73,5x86,5

Stima € 4.000 / € 6.000

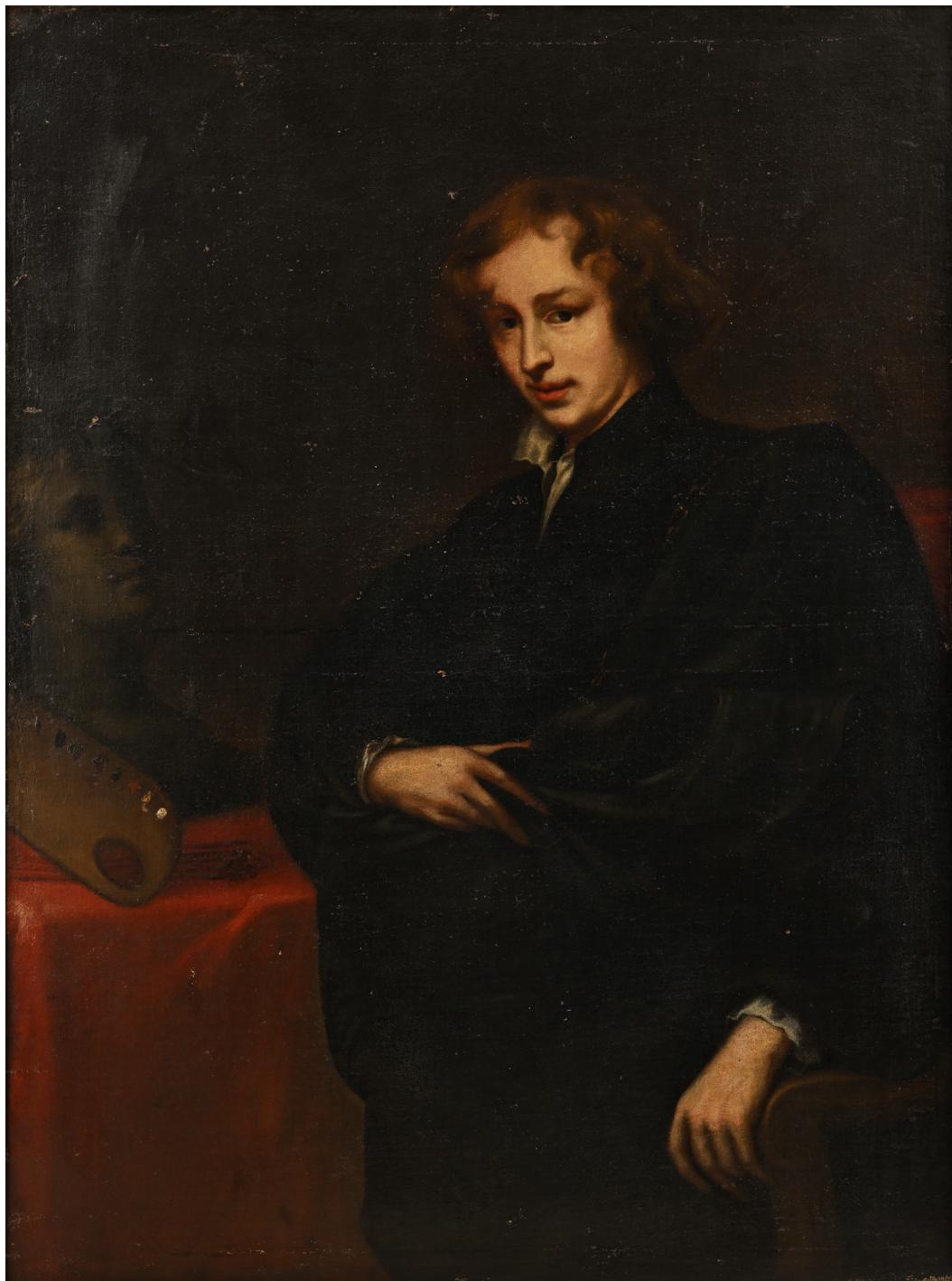


216
SCUOLA ROMANA DEL
XVIII SECOLO

SANTA MARIA DELLA VITTORIA
Olio su tela
cm 49,5x76 - con cornice cm 62,5x88,5

Stima € 5.000 / € 6.000





217

PITTORE DEL XVIII SECOLO

RITRATTO DEL GIOVANE ANTOON VAN DYCK

Olio su tela

cm 130x98,5 - con cornice cm 153,5x120,5

Antoon Van Dyck realizza tre autoritratti intorno al 1620, in cui si raffigura come un giovane aristocratico, avvolto in mantello di velluto nero. Questi dipinti sono oggi conservati al Metropolitan Museum di New York, all'Ermitage di San Pietroburgo e alla Alte Pinakothek di Monaco. Il dipinto qui presentato, eseguito probabilmente nel corso del Settecento, riprende fedelmente questa iconografia, raffigurando ancora una volta il giovane Van Dyck in una posa analoga, con lo sguardo magnetico rivolto verso lo spettatore. La composizione si arricchisce inoltre con l'inserimento di una tavolozza d'artista e di una scultura antica sul lato sinistro.

Provenienza:

Collezione Imperiali, Roma, discendenti duca Paolo Camillo Thaon di Revel e di Sant'Andrea, Duca del Mare, Torino

Stima € 1.500 / € 3.000

218

PITTORE NEOCLASSICO

SANTA CECILIA

pastello su carta applicata su tela

cm 40x36,5 - con cornice cm 50x48

Provenienza:

Collezione Imperiali, Roma, discendenti
duca Paolo Camillo Thaon di Revel e di
Sant'Andrea, Duca del Mare, Torino

Stima € 800 / € 1.200



219

PITTORE NEOCLASSICO

SIBILLA CUMANA

pastello su carta applicata su tela

cm 40x36,5 - con cornice cm 50x48

Provenienza:

Collezione Imperiali, Roma, discendenti
duca Paolo Camillo Thaon di Revel e di
Sant'Andrea, Duca del Mare, Torino

Stima € 800 / € 1.200





220

FRANCESCO SIMONINI
(Parma 1686 - Parma 1761)

SIMONINI - BATTAGLIA

Olio su tavola
cm 44x55,5

Stima € 2.500 / € 5.000



221

SCUOLA ROMANA DEL
XVIII SECOLO

CAPRICCIO ARCHITETTONICO
CON SFONDO DI VILLA

Olio su tela
cm 50x65 - con cornice cm 59x73,5

Stima € 1.500 / € 3.000



222

CHRISTOFFER WILHELM ECKERSBERG (ATTRIBUITO A)

(Blakrog 1783 - Copenaghen 1853)

VEDUTA DI ROMA DAL CAMPIDOGLIO AL COLOSSEO

Olio su tela

cm 79,5x106,5 con cornice

Questo dipinto raffigurante una Veduta di Roma, dal Campidoglio al Colosseo presa dal colle Celio è riferibile al pittore danese Christoffer Wilhelm Eckersberg, la cui formazione avviene a Copenaghen, dove frequenta l'Accademia Reale di Belle Arti, ottenendo il riconoscimento della medaglia d'oro al merito artistico.

Nel 1810 si trasferisce a Parigi e frequenta la bottega di Jacques-Louis David, ed è nel giugno del 1813 che arriva a Roma, alloggiando in via Sistina e raggiungendo altri artisti danesi, nello stesso stabile in cui risiedeva Thorvaldsen dal 1804. In questo periodo impara a dipingere i paesaggi e perfeziona i suoi studi sulla natura.

A Roma, la pittura di Eckersberg affronta temi di natura diversa, sia storica che letteraria, ma sono i paesaggi dell'Urbe e della campagna romana quelli che più ne sollecitano la vena lirica, sottilmente pervasa da toni elegiaci che, pur traendo origine dal paesaggismo classicistico del XVII secolo, costituiscono un tratto distintivo del suo stile, ben leggibile nella tela in esame.

Confronti significativi legano la tela in oggetto ad altre opere già note, tra le quali si menzionano: la "Veduta di Roma dalla Cloaca Massima", Collezione privata; "Il Tevere verso l'Aventino", Copenaghen, Museo Reale di Belle Arti; "L'ingresso di Santa Maria in Aracoeli", Copenaghen, collezione privata; e "L'osteria nei pressi di San Paolo fuori le Mura", Sønderborg, Museo di Belle Arti.

Nel 1816 Eckersberg ritorna in Danimarca, e dal 1818 viene nominato professore presso l'Accademia Reale Danese, dove fonda una scuola d'arte di cui sarà direttore tra il 1827 e il 1829.

Bibliografia:

Harald P. Olsen, Roma com'era nei dipinti degli artisti danesi dell'Ottocento, N. Compton Editori, Roma 1985

Stima € 6.000 / € 8.000



223
SCUOLA VENETA DEL
XVIII SECOLO

SCENA DI VITA QUOTIDIANA
Olio sotto vetro
cm 37,5x40 - con cornice cm 46x48,8

Stima € 1.200 / € 2.400



224
ANGELICA KAUFFMANN
(SEGUACE DI)
(Coira 1741 - Roma 1807)

CORNELIA, LA MADRE DEI
GRACCHI
Olio su tela

cm 56x75 - con cornice cm 74,5x95,5
Si tratta di una variante dell'opera di Angelica Kauffman, Cornelia, die Mutter der Gracchen (Cornelia, la madre dei Gracchi), conservata al Virginia Museum of Arts di Richmond, che raffigura la nobildonna romana nell'atto di indicare i propri figli come suoi veri tesori.

Stima € 2.800 / € 3.600



225
PITTORE NEOCLASSICO

RITRATTO DI BEATRICE CENCI
Olio su tela
cm 62x50 - con cornice cm 80x68,5

Stima € 300 / € 600



226

PITTORE ROMANO DEL XVIII SECOLO

PAESAGGIO CASTEL SANT'ANGELO

Olio su tela

cm 73x97 - con cornice cm 91,5x116,5

Stima € 8.000 / € 15.000



227
SCUOLA ROMANA DELLA FINE
DEL XVIII SECOLO

TEMPIO DELLA SIBILLA A TIVOLI
Olio su tela
cm 72x91 - con cornice cm 84,5x104,5

Stima € 1.500 / € 3.000



228
PITTORE DEL XVIII SECOLO

ANNUNCIAZIONE
Olio su tela
cm 63x115,5 - con cornice cm 70,5x123

Stima € 700 / € 1.400

229
HUBERT ROBERT
(ATTRIBUITO A)
(Parigi 1733 - 1808)

PAESAGGIO CON
ARCHITETTURE E
ACQUEDOTTO

Olio su tela
cm 80x102,5 con cornice

Stima € 6.000 / € 8.000



230
PITTORE FRANCESE DEL
XIX SECOLO

SOSTA DI PESCATORI AL
CHIARO DI LUNA

Olio su tela
cm 62x76 - con cornice cm 76x90

Stima € 1.500 / € 3.000





231
SCUOLA ROMANA DEL
XIX SECOLO

PAESAGGIO CON MONTAGNE
Olio su pannello
cm 22,5x45,8 – con cornice cm 32,5x55,5

Stima € 2.000 / € 4.000



232
PITTORE DEL XVIII SECOLO

PAESAGGIO UMBRO (SPELLO?)
Olio su tela
cm 28,5x65,5 - con cornice cm 40x78

Stima € 800 / € 1.600

233

PITTORE DEL XIX SECOLO

VEDUTA PANORAMICA DI
ROMA

Olio su tela

cm 71x91,5 - con cornice cm 84x104

Stima € 1.400 / € 2.000



234

JEAN VICTOR LOUIS FAURE
(Berlino, 1785 - Parigi, 1879))

MONACI BENEDETTINI IN UN
CHIOSSTRO

Olio su tela

cm 37,5x47 - con cornice cm 49,5x59

Dom, dal lattino Dominus, è il trattamento
riservato ai monaci benedettini.

Firmato in basso a sinistra J. Faure.

Stima € 15.000 / € 18.000





235
LAURENT PÉCHEUX
(ATTRIBUITO A)
(Lione 1729 - Torino 1821)

GIUSEPPE DAVANTI AL
FARAONE

Olio su tela
cm 79,5x66 - con cornice cm 86x72
Si ringrazia il Prof. Francesco Leone per
aver confermato oralmente l'attribuzione
dell'opera all'artista.

Stima € 2.200 / € 3.200



236
LAURENT PÉCHEUX
(ATTRIBUITO A)
(Lione 1729 - Torino 1821)

GIUSEPPE SPIEGA I SOGNI DEL
COPPIERE E DEL PANETTIERE
DEL FARAONE

Olio su tela
cm 79,5x66 - con cornice cm 86x72
Si ringrazia il Prof. Francesco Leone per
aver confermato oralmente l'attribuzione
dell'opera all'artista.

Stima € 2.200 / € 3.200



237
PITTORE DEL XVIII SECOLO
LA MORTE DI LUCREZIA

Olio su tela
cm 81x58 - con cornice cm 93x70

Stima € 800 / € 1.600

238
SCUOLA EMILIANA DEL
XVIII SECOLO

MADONNA COL BAMBINO,
SANTA CATERINA E I SANTI
GIOVANNI, GIROLAMO E
PETRONIO

carta applicata su tela
con cornice cm 95,5x79

Stima € 1.000 / € 1.500



239
JEAN-BAPTISTE GREUZE
(AMBITO DI)
(Tournus 1725 - Parigi 1805)

RITRATTO DI FANCIULLA CON
COCKER SPANIEL

Olio su tela
cm 54x45 - con cornice cm 69x62

Stima € 3.000 / € 6.000



Partecipare alle aste di Arcadia e acquistare un'opera

Come partecipare alle aste di Arcadia

Le aste e le esposizioni sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto e si svolgono presso la sede di Casa d'asta Arcadia S.r.l. (di seguito Arcadia):

Palazzo Celsi Viscardi – Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Roma.

La partecipazione all'asta implica la piena accettazione delle Condizioni di Vendita.

ESPOSIZIONE

L'asta è preceduta da un'esposizione aperta al pubblico che ha lo scopo di far esaminare e valutare con attenzione le caratteristiche, lo stato di conservazione e la qualità dei lotti in vendita. Durante l'esposizione gli esperti di Arcadia sono a disposizione dei potenziali acquirenti per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere il Condition Report delle opere di interesse.

Le informazioni complete sono raccolte nelle Condizioni di Vendita, esposte in sede, pubblicate sul catalogo d'asta e sul sito www.astearcadia.com.

OFFERTE SCRITTE PRIMA DELL'ASTA

Nel caso non sia possibile partecipare all'asta, i po tenziali acquirenti possono formulare offerte scritte durante l'esposizione, compilando e inviando l'apposito modulo pubblicato in catalogo e sul sito.

L'offerta si formula indicando l'offerta massima, considerato che i lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente.

Ciò significa che il lotto può essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato al maggior offerente.

In caso di offerte indicanti lo stesso importo, sarà aggiudicata l'offerta ricevuta prima.

OFFERTE TELEFONICHE: PRENOTAZIONE

I potenziali acquirenti, al fine di tentare l'acquisto dei lotti d'interesse, possono anche prenotare il servizio di offerta telefonica per esser collegati all'asta via telefono. Il servizio di offerta telefonica è gratuito e implica l'accettazione da parte del cliente della stima minima indicata sul catalogo. In caso di mancato collegamento telefonico, i lotti sopra indicati potranno essere aggiudicati alla stima minima, più i diritti d'asta. La partecipazione all'asta via telefono implica la piena accettazione delle Condizioni di Vendita. Il servizio di offerta telefonica è disponibile fino all'esaurimento delle linee in dotazione.

Il cliente acconsente infine che le telefonate siano registrate.

CATALOGO D'ASTA

Le descrizioni riportate sul catalogo d'asta indicano l'artista (se disponibile), l'epoca, la provenienza, le dimensioni, lo stato di conservazione e le valutazioni dei singoli oggetti.

Il prezzo base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima. La riserva è un dato confidenziale ed è la cifra minima concordata con il mandante che può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Ogni stima e valutazione avente per oggetto i lotti in vendita sono opinioni meramente indicative, come meglio esplicito nelle Condizioni di Vendita.

Abbonamento ai cataloghi

Chi fosse interessato a ricevere il catalogo d'asta e a sottoscrivere un abbonamento, può farne richiesta a: info@astearcadia.com

Stime pubblicate in catalogo

Le stime pubblicate nel catalogo d'asta sono opinioni meramente indicative per i potenziali acquirenti. Pertanto i lotti possono raggiungere prezzi sia superiori che inferiori alle valutazioni indicate.

Le valutazioni pubblicate sul catalogo d'asta non comprendono la Commissione d'acquisto e l'I.V.A. se dovuta.

Condizioni dei lotti

I potenziali acquirenti si impegnano ad esaminare attentamente il lotto durante l'esposizione antecedente l'asta. Su richiesta, Arcadia fornisce un "Condition Report", vale a dire rapporto fotografico sulle condizioni del lotto.

La mancanza di riferimenti esplicativi in merito alle condizioni del lotto non implica che il bene sia senza imperfezioni.

Partecipazione all'asta

Le aste e le esposizioni sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. La partecipazione all'asta può avvenire attraverso la presenza diretta in sala, oppure mediante

collegamento telefonico, oppure via internet attraverso i principali portali di aste on-line indicati nel catalogo e nel sito web. Per maggiori informazioni contattare Arcadia:

Casa d'asta Arcadia s.r.l.

Corso Vittorio Emanuele II, 18 00186 – Roma – tel.: (+39) 06 68309517

fax: (+39) 06 30194038 – info@astearcadia.com

REGISTRAZIONE ALL'ASTA: PALETTE

Al fine di migliorare le procedure d'asta, tutti i potenziali acquirenti devono munirsi anticipatamente della "paletta" numerata per effettuare le offerte. È possibile ottenere il numero di paletta durante l'esposizione o il giorno della tornata d'asta.

La registrazione consiste nella compilazione di una scheda con i dati personali, le eventuali referenze bancarie e autorizzazioni ad addebito su carta di credito, con l'accettazione piena delle condizioni commerciali e del trattamento dei dati.

OFFERTE VIA INTERNET

La partecipazione all'asta via internet richiede la registrazione ai portali di aste online (Live bidding providers) indicati nel catalogo d'asta.

La procedura di registrazione e le modalità di accesso all'asta sono indicate dai gestori stessi della piattaforma.

Il cliente, effettuato l'accesso può seguire l'andamento dell'asta e concorrere dalla propria postazione remota.

Lo schermo in sala riporta l'andamento progressivo di tutte le offerte, incluse quelle giunte attraverso le piattaforme informatiche.

RILANCI E OFFERTE

Le battute in sala progettano con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore. Le offerte possono essere eseguite:

- in sala mostrando la paletta numerata;
- mediante un'offerta scritta scritta formulata prima dell'asta;
- per telefono, mediante operatore (servizio da prenotare);
- via internet attraverso i portali on line (live bidding providers).

La velocità dell'asta può variare da 60 a 90 lotti l'ora.

Le palette numerate devono essere utilizzate per indicare le offerte al banditore durante l'asta. Il cliente aggiudicatario di un lotto deve assicurarsi che la paletta sia vista dal banditore e sia annunciato il proprio numero.

Nell'ipotesi di dubbi riguardo al prezzo di aggiudicazione o all'acquirente è necessario attirare immediatamente l'attenzione del banditore o del personale di sala.

Il banditore può formulare offerte nell'interesse del venditore fino all'ammontare della riserva. Il prezzo di aggiudicazione è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato.

A questa somma il compratore dovrà aggiungere la Commissione d'Acquisto (o Diritti d'asta) calcolata in misura percentuale sul prezzo di aggiudicazione.

La Commissione d'acquisto è così stabilita:

- nella misura del 29,00% del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00; nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00; per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%.

Le percentuali sopra indicate sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti.

Dopo l'asta

Cosa fare in caso di aggiudicazione

Arcadia agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce alle parti nei rapporti contabili.

La fattura di Arcadia riporta la quietanza degli importi relativi alle commissioni di acquisto (o diritti d'asta) ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

La Commissione d'acquisto è così stabilita:
nella misura del 29,00% del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00, nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00, per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%. Le percentuali sopra indicate sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti. I lotti venduti da soggetti a I.V.A. saranno fatturati direttamente da quest'ultimi agli acquirenti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

In caso di aggiudicazione di uno o più lotti, il pagamento deve essere effettuato immediatamente dopo l'asta e può essere corrisposto nei seguenti metodi: contanti (fino a 5000,00 euro), assegno circolare, assegno bancario, Bancomat e Carte di Credito (se il titolare corrisponde all'acquirente).

Orario di cassa: Lun.-Ven. 10.00-13.00; 15:00 -19.00.

RITIRO, SPEDIZIONE E IMBALLO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce può essere trasferita presso un deposito a rischio dell'acquirente. I costi di trasporto e deposito sono addebitati all'aggiudicatario e Arcadia è esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario stesso in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente deve fornire un documento d'identità o apposita delega.

Arcadia può provvedere all'esportazione, all'imballaggio ed al trasporto dei lotti. Tali costi e le relative assicurazioni sono a carico dell'acquirente come indicato nelle Condizioni Generali di Vendita.

Vendere all'asta i propri beni o intere collezioni

Valutazioni gratuite e confidenziali

Arcadia grazie al proprio gruppo di esperti selezionati per esperienza e professionalità, fornisce costantemente valutazioni gratuite, confidenziali, anche con perizie e pareri, sia su singole opere, che su intere collezioni. I tempi per tali valutazioni sono rapidi e le operazioni possono essere visionate direttamente in sede oppure presso la dimora del cliente.

Per richiedere una valutazione basta concordare un appuntamento ed eventualmente anticipare la documentazione fotografica e le informazioni utili (misure, tecnica, provenienza, bibliografia, autentiche, documenti di acquisto).

Nel caso in cui i proprietari intendano tentar la vendita all'asta di collezioni intere, Arcadia realizza cataloghi mirati con uno specifico progetto grafico ricco con immagini delle ambientazioni originali e schedature approfondite, supportati da piani di marketing ad hoc e da studi accurati dei mercati di riferimento.

Si prega di far riferimento alla informativa sul trattamento dei dati personali, disponibile sul sito www.astearcadia.com o esposta in sede.

MANDATO A VENDERE

L'incarico di gestire in asta le opere dei clienti sarà formalizzato attraverso un Mandato a Vendere, che riporta la commissione dei diritti d'asta pattuiti ed eventuali contributi per assicurazione, marketing, trasporto, autentiche e per ogni altra spesa si rendesse necessaria.

La compilazione del mandato richiede il numero di codice fiscale ed un documento di identità valido per l'annotazione sui registri di Pubblica Sicurezza come previsto dalle leggi vigenti. Infine compongono il Mandato a Vendere due allegati: la scheda dei beni e le Condizioni Generali di vendita. La scheda dei beni riporta l'elenco completo dei beni in vendita con i relativi prezzi di riserva concordati e le Condizioni Generali di Mandato sono la raccolta delle clausole che qualificano il rapporto commerciale tra mandante e Arcadia.

PREZZO DI RISERVA

Il prezzo di riserva è il prezzo minimo confidenziale concordato tra Arcadia ed il mandante al di sotto del quale il lotto non può essere venduto.

È strettamente riservato, non viene rivelato dal Banditore in asta e viene riportato nel mandato a vendere accanto alla descrizione di ogni lotto. Qualora il prezzo di riserva non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto e sarà ritirato dall'asta. I lotti offerti senza riserva sono segnalati sul catalogo con la dicitura S.R. (Senza Riserva) e vengono aggiudicati al miglior offerente indipendentemente dalle stime pubblicate in catalogo.

INSERIMENTO LOTTI IN CATALOGO – ESITO D'ASTA – LIQUIDAZIONE

Prima di ogni asta il mandante riceve la comunicazione con l'elenco dei beni inseriti in catalogo e i relativi numeri di lotto. L'esito d'asta sarà notificato entro due giorni lavorativi dalla data dell'asta.

Il pagamento sarà liquidato entro 30 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque 5 giorni lavorativi dopo l'incasso da parte del venditore.

In sede di liquidazione si rilascia la fattura contenente il dettaglio dei lotti, le relative commissioni di vendita pattuite sul mandato ed ogni altra spesa concordata.

DIRITTO DI SEGUITO

Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, ed ai loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad euro 3.000,00 ed è così determinato:

- 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;

- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- 0,50% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000

Arcadia è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE). Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, il venditore, attraverso Arcadia, s'impegna a corrispondere l'importo ai sensi dell'art. 152 L. 633/41 e che Arcadia a sua volta s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

GLOSSARIO, TERMINI E DEFINIZIONI

ATTESTATO DI LIBERA CIRCOLAZIONE. Per l'esportazione di opere (beni culturali) che abbiano più di 50 anni la legge italiana richiede un attestato di libera circolazione e di una licenza di esportazione per essere esportati in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Infatti l'esportazione di beni culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana è assoggettata alla disciplina prevista dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. L'esportazione di beni culturali al di fuori del territorio dell'Unione Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008 e dal Regolamento UE di esecuzione della Commissione n. 1081/2012. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

CODICE URBANI: il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 n. 42 e sue successive modificazioni o integrazioni;

COMMISSIONE D'ACQUISTO (O DIRITTI D'ASTA). È il compenso dovuto ad Arcadia dall'Acquirente per l'acquisto del Lotto e calcolato in misura percentuale sul prezzo di aggiudicazione. La Commissione d'acquisto è così stabilita: nella misura del 29,00% del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00; nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00. Per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%. Le sopra indicate aliquote sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA. Le condizioni generali di vendita rappresentano le clausole contrattuali previste da Arcadia e dirette a regolare uniformemente i rapporti contrattuali. con gli Acquirenti. Sono stampate nei cataloghi d'asta, sono visibili nel sito web www.astearcadia.com, in sede per uniformare le regole che si applicano alla vendita all'asta dei beni affidati.

CONDITION REPORT. Su richiesta, Arcadia può fornire, un rapporto denominato Condition Report sulle condizioni e sullo stato di conservazione del lotto, corredata da appropriata documentazione fotografica. A discrezione di Arcadia, il Condition Report può essere emesso per lotti che superano un determinato valore.

DIRITTO DI SEGUITO. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, ed ai loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito". Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad euro 3.000,00 ed è così determinato:

- 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- 0,50% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000

Arcadia è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE). Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, il venditore, attraverso Arcadia, s'impegna a corrispondere l'importo ai sensi dell'art. 152 L. 633/41 e che Arcadia a sua volta s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

LIVE BIDDING PROVIDERS (O LIVE AUCTIONS MARKETPLACE): piattaforme web che ospitano le principali aste del mondo e permettono la partecipazione simultanea alle aste, con l'opportunità di seguire l'andamento dell'asta e concorrere con le proprie offerte dalla propria postazione remota. Per accedere all'asta si effettua una registrazione e tramite le funzioni di ricerca si ottiene l'accesso all'asta di interesse. Il processo è simile all'offerta telefonica, ma molto più veloce. Gli offerenti possono rilanciare online usando il proprio computer, o via le App iPhone, Ipad e Androids.

RISERVA: il prezzo minimo "confidenziale" di vendita, indicato dal Mandante ad Arcadia.

Significato dei simboli presenti nei cataloghi

PI	Parte Interessata	Indica il caso in cui possano essere effettuate offerte sul lotto anche da parte di soggetti aventi un interesse, quale ad esempio, un comproprietario o l'esecutore testamentario che abbia venduto il lotto.
OL	Offerta Libera	Offerta libera. La Riserva è il prezzo d'asta minimo concordato tra Arcadia e il Mandante, al di sotto del quale il lotto non può esser venduto. Nel caso in cui un lotto sia venduto senza riserva, verrà contrassegnato da questo simbolo.
I	Lotto proveniente da impresa	Lotto proveniente da impresa, dove il valore di aggiudicazione è soggetto ad IVA.
TI	Lotto in regime di temporanea importazione	Lotto in regime di temporanea importazione ex art. 72 del Codice Urbani o per il quale è stata richiesta la temporanea importazione.
L	Libera Circolazione	I lotti contrassegnati da questo simbolo s'intendono corredati da attestato di libera circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.

Significato dei termini presenti nei cataloghi

Attribuito a ...	Opinione secondo Arcadia che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte
Bottega di ... Scuola di ...	Opinione secondo Arcadia che sia opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte
Cerchia di ...	Secondo Arcadia è opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato
Da ...	Copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata
Data iscritta	Opinione secondo Arcadia che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato
Datato Firmato Iscritto	Opinione secondo Arcadia si tratti di opera che appare realmente firmata, datata o iscritta dall'artista che l'ha eseguita
Difetti	Il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure
Elementi antichi	Gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti
Firma iscritta o recante firma	Opinione secondo Arcadia che la firma sia stata aggiunta in epoca diversa da mano diversa di quella dell'artista indicato
In stile ...	Opinione secondo Arcadia di opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva
Integrazioni e/o sostituzioni	Dicitura riportata solo nei casi in cui gli interventi sono considerati da Arcadia molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto
"Nome e cognome" (ad es. Mattia Preti)	Opinione secondo Arcadia di opera eseguita dall'artista indicato
Restauri	i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri
Secolo ...	Datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione
Seguace di ...	Secondo Arcadia si tratta di un autore che lavorava nello stile dell'artista
Stile di ...	Opinione secondo Arcadia di opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva
70 x 50 350 x 260 160 g	Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. OBBLIGHI DI ARCADIA NEI CONFRONTI

DELL'ACQUIRENTE

Casa d'aste Arcadia s.r.l. (di seguito "Arcadia") svolge le vendite all'asta nella propria sede aperta al pubblico, in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto del venditore, ai sensi dell'art. 1704 cod. civ. Arcadia pertanto non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità oltre a quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria.

2. VENDITA ALL'ASTA

2.1 Al fine di migliorare le procedure di vendita all'incanto, tutti gli interessati a concorrere all'asta sono tenuti a registrare le proprie generalità, indirizzo con esibizione e copia di un documento di identità per munirsi di "paletta" numerata per le offerte, prima dell'inizio dell'asta. Contestualmente gli interessati accettano le Condizioni di vendita e forniscono il consenso al trattamento dei suddetti dati personali. Arcadia si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non registrati e, in seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, Arcadia potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

2.2 I lotti sono aggiudicati al miglior offerente. Il banditore conduce l'asta e può effettuare le prime offerte nell'interesse del mandante. L'avvenuta vendita tra il venditore e l'acquirente è sancita dal colpo di martello del banditore. In caso di contestazione su un'aggiudicazione, il lotto è rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta. Il banditore ha la facoltà di ritirare dall'asta, separare o abbinare i lotti ed eventualmente variarne l'ordine di vendita.

2.3 Arcadia accetta offerte d'acquisto di lotti a prezzi determinati, su preciso mandato. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte via internet e per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio di Arcadia e trasmesse al banditore. Le conversazioni telefoniche potranno essere registrate.

3. RESPONSABILITÀ DEL VENDITORE E DI ARCADIA NEI CONFRONTI DELL'ACQUIRENTE

3.1 I lotti posti in vendita sono da considerarsi beni usati o d'antiquariato e quindi non qualificabili "prodotti" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3.2 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale Arcadia e i propri esperti saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere un "Condition Report". La mancanza di riferimenti esplicativi in merito alle condizioni del lotto non implica che il bene sia senza imperfezioni. Tutti gli oggetti sono venduti come "visti" pertanto, prima di partecipare all'asta, i potenziali acquirenti s'impegnano ad esaminare approfonditamente i lotti d'interesse, eventualmente assistiti da un esperto di propria fiducia. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni né Arcadia, né il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

2.3 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non esplicitamente indicate sul

catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita. I beni d'antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di varia natura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione. I beni di natura elettrica o meccanica non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo. I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

3.4 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi ed in qualsiasi altro materiale illustrativo hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni di Arcadia e dei propri esperti. Possono essere oggetto di revisione in qualsiasi momento prima che il lotto sia posto in vendita. Arcadia non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, né in ipotesi di contraffazione, in quanto non è fornita alcuna garanzia sui lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi, sugli schermi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

3.5 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

4. PAGAMENTO E RITIRO; TRASFERIMENTO

DI RESPONSABILITÀ

4.1 Al prezzo di aggiudicazione è da aggiungere la commissione d'acquisto (diritti di asta) nella misura del: 29,00 % del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00; nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00. Per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%. Le sopra indicate aliquote sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti. Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

4.2 L'acquirente dovrà versare un accounto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento prima di ritirare la merce a sua cura, rischio e spesa non oltre quindici giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, Arcadia avrà diritto, a propria discrezione, di: a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni di vendita perdute; b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto; c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in asta successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

4.3 Decoro il termine di cui sopra, Arcadia sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corrispondenza ad Arcadia del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inherente.

5. ADEMPIIMENTI; NOTIFICA, ESPORTAZIONE

E SPECI PROTETTE

4.1 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere da Arcadia o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

5.2 L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata della suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre cinquant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. Arcadia non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

5.3 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossa di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

5.4 Il diritto di seguito sarà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), Arcadia, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguitamento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale di Casa d'Aste Arcadia s.r.l. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente ad Arcadia di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa. Per maggiori dettagli sul trattamento dei dati e sui diritti si rimanda all'informatica integrale sulla tutela dei dati personali che può essere visionata sul sito web o in sede.

7. FORO

Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso Arcadia è stabilita la competenza esclusiva del foro di Roma.

8. COMUNICAZIONI

Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata a: Casa d'aste Arcadia S.r.l., Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Roma.

Buying ▪ Useful information on how to successfully bid for one or more lots at Arcadia

BEFORE THE AUCTION ▪ CHOOSE A WORK

How to participate in Arcadia

The auctions and viewings are open to the public with no obligation to buy, and they take place at the headquarters of Casa d'aste Arcadia S.r.l. (hereinafter Arcadia):
Palazzo Celsi Viscardi
Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Rome, Italy.

Participation in an auction implies full acceptance of the Terms of Sale.

VIEWING

The auction is preceded by a viewing open to the public so they may examine and carefully consider the features, condition and quality of the lots for sale. During the viewing Arcadia's experts are at potential buyers' disposal for all explanations. If you are unable to view the works directly you may request the *Condition Report* for those works of interest to you.

Complete information is included in the Terms of Sale, displayed at headquarters, published in the auction catalogue and in www.astearcadia.com.

WRITTEN BIDS BEFORE AUCTION

Should they be unable to participate in the auction, potential buyers may submit written bids during the viewing, by completing and submitting the appropriate form published in the catalogue and available on the website.

A bid is placed by stating the maximum offer, considering that lots will always be bought at the most favourable price. This means that the lot may be knocked down to a bidder even at a lower price but if there is a higher bid it will be knocked down to the highest bidder. In the event of bids offering the same amount, the first bid received will be knocked down.

TELEPHONE BIDS. BOOKING

In order to attempt to buy lots of interest to them, potential buyers may also book the telephone bid service to be connected to the auction by telephone. The telephone bid service is free of charge but only available until all available lines are taken. Participation in an auction by telephone implies full acceptance of the Terms of Sale. The customer also agrees to the telephone calls being recorded.

AUCTION CATALOGUE

The descriptions shown in the auction catalogue state the artist (if available), era, provenance, dimensions, condition and valuation of the individual objects.

The auction starting price is the starting figure of the sale and is normally lower than the minimum estimate. The reserve is confidential and is the minimum figure agreed with the principal, which may be lower, equal or higher than the estimate shown in the catalogue.

All estimates and valuations of lots for sale are merely indicative opinions, as better explained in the Terms of Sale.

Subscription to catalogues

Anyone interested in receiving the auction catalogue and taking out a subscription may apply to info@astearcadia.com

Estimates published in the catalogue

The estimates published in the auction catalogue are merely indicative opinions for potential buyers. Lots may therefore achieve higher or lower prices than the stated valuations. Valuations published in the auction catalogue do not include the Buyer's Premium and VAT, if due.

Lot condition

Potential buyers undertake to examine the lot carefully during the pre-auction viewing. On request, Arcadia will provide a "Condition Report", namely a photographic report on the condition of the lot. Any lack of explicit references regarding the condition of a lot does not imply that the good is free of imperfections.

Participating in an auction

How to participate and place bids at auction

PARTICIPATION IN AN AUCTION

The auctions and viewings are open to the public with no obligation to buy. Participation in the auction may take place in the room, or by telephone, or via internet by means of the main on-line auction portals (live bidding providers) stated in the catalogue and on the website.

For further information please contact Arcadia:

Casa d'aste Arcadia s.r.l.
Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Rome, Italy
ph.: (+39) 06 68309517 – fax: (+39) 06 30194038 – info@astearcadia.com

REGISTRATION FOR AUCTION: PADDLES

In order to improve the auction procedures, all potential buyers must obtain in advance a numbered "paddle" for placing bids. The paddle number can be obtained during the viewing or on the day of the auction session. Registration consists of completing a card with your personal data, any bank references and credit card debit authorisations, with full acceptance of the commercial and data processing terms.

BIDS VIA INTERNET

Participation in the auction via internet requires registration with the on-line auction portals (live bidding providers) stated in the auction catalogue. The registration procedure and methods of access to the auction are stated by those platform operators. After logging in, customers can follow the progress of the auction and compete with their own bids from their remote location. The screen in the room shows the progressive trend of all bids, including those placed through the computer platforms.

BIDDING INCREMENTS AND BIDS

Proceedings in the room progress with bidding increments of the order of 10% which are, however, variable at the auctioneer's discretion.

Bids can be placed:

- in the room by showing the numbered paddle
- by a written bid placed before the auction
- by telephone, via an operator (service to be booked)
- by internet through the on-line portals (live bidding providers).

The speed of the auction can vary from 60 to 90 lots per hour. The numbered paddles must be used to indicate bids to the auctioneer during the auction. The customer who successfully bids for a lot must ensure their paddle is seen by the auctioneer and their number is announced. In the event of doubt about the hammer price or the buyer, the attention of the auctioneer or the room staff must be attracted immediately.

The auctioneer can place bids in the seller's interest up to the amount of the reserve.

The hammer price is the figure at which the lot is knocked down. To this sum the buyer will have to add the Buyer's Premium (or Auction Fees) calculated as a percentage of the hammer price.

The Buyer's Premium is established as follows:

To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00 for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00; the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force.

After the auction

What to do if you are the successful bidder

Arcadia acts on behalf of the sellers by virtue of an agency mandate and therefore does not replace the parties in the accounting relations.

Arcadia's invoice shows the receipt of the buyer's premium (or auction fees) amounts and VAT, and is constituted only by the specifically declared party.

The Buyer's Premium is established as follows:

To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00; for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00; the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force.

PAYMENT METHODS

In case of awarding one or more lots, payment must be made immediately after the auction and can be done in the following methods: cash (up to 5,000 euros), cashier's check, bank check, ATM and credit cards (if the holder matches the buyer).

Checkout hours: mon-fri 10 a.m. - 1 p.m.; 3 p.m. - 7 p.m.

COLLECTION, SHIPMENT AND PACKING

Purchased lots must be collected within two weeks of the sale. After this period the goods can be transferred to a warehouse at the buyer's risk. Transport and custodial costs are charged to the successful bidder and Arcadia is exempted from all liability towards the successful bidder in connection with safe storage and any degeneration or deterioration of the objects.

On collection of the lot, the buyer must provide an identity document or a specific proxy. Arcadia can arrange export, packing and transportation of the lots. These costs and the related insurance are payable by the buyer as stated in the General Sales Terms.

Selling at auction

Mandate to sell at auction your own work or an entire collection

FREE AND CONFIDENTIAL VALUATIONS

With its own team of experts selected for their experience and professionalism, Arcadia constantly provides free, confidential valuations, including with appraisals and opinions on individual works or entire collections. Lead-times for these valuations are short and works can be viewed directly at the headquarters or at the customer's home.

To request a valuation, just make an appointment and if possible provide in advance photographs and useful information (*dimensions, technique, provenance, bibliography, certifications, purchase documents*). For owners wishing to attempt to sell entire collections at auction, Arcadia produces targeted catalogues with a specific graphic design rich in images of the original settings and detailed profiling, supported by ad hoc marketing plans and precise studies of key markets.

Please see the personal data processing policy available on www.astearcadia.com or displayed at headquarters.

MANDATE TO SELL

The task of managing customers' works at auction will be formalised with a Mandate to Sell which states the agreed premium of the auction fees and any dues for insurance, marketing, transportation, certifications and any other expenses which should become necessary.

Completion of the mandate requires your tax code and a valid identity document for annotation on the police registers as provided by the laws in force. Lastly, the Mandate to Sell comprises two attachments: the goods record and the General Sales Terms. The goods record shows a full list of the goods for sale with the related agreed reserve prices and the General Mandate Terms are the set of clauses defining the business relations of the principal and Arcadia.

RESERVE PRICE

The reserve price is the confidential minimum price agreed by Arcadia and the principal, below which the lot cannot be sold. It is strictly confidential, is not revealed by the Auctioneer during the auction, and is stated in the mandate to sell alongside the description of each lot. Should the reserve price not be achieved, the lot will be unsold and withdrawn from auction. Lots offered without reserve are marked in the catalogue with the estimate or the caption S.R. (Senza Riserva - Free Bid) and will be knocked down to the highest bidder irrespective of the estimates published in the catalogue.

INCLUSION OF LOTS IN THE CATALOGUE – AUCTION RESULTS – PAYMENT

Before each auction the principal receives a communication with the list of goods included in the catalogue and their lot numbers. The auction results will be notified within two working days of the auction date.

Payment will be made within 30 working days from the auction date, and in all cases 5 working days after collection by the seller. On payment an invoice is issued containing the detail of the lots, the related sales premium agreed in the mandate and all other expenses agreed.

RESALE RIGHT

Legislative decree 118 of 13 February 2006 introduced the right of authors of works and manuscripts, and their heirs, to a royalty on the price of each sale, subsequent to the first, of the original work; the so-called "resale right". This royalty is due if the sales price is not less than euro 3,000.00 and is calculated as follows:

- 4% for the part of the sales price between € 3,000 and € 50,000
- 3% for the part of the sales price between € 50,000.01 and € 200,000

- 1% for the part of the sales price between € 200,000.01 and € 350,000
- 0.5% for the part of the sales price between € 350,000.01 and € 500,000
- 0.25% for the part of the sales price above € 500,000.

Arcadia is required to pay the "resale right" on behalf of sellers to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE). Should the lot be subject to the so-called "resale right" under art. 144 of law 633/41, the Seller undertakes to pay the amount according to the art. 152 of Law 633/41 and which Arcadia in turn undertakes to pay to the party responsible for collection.

GLOSSARY, TERMS AND DEFINITIONS

FREE MOVEMENT CERTIFICATE. For the export of works (cultural goods) over 50 years of age, Italian law requires a free movement certificate and an export licence for exports to non-EU countries. The export of cultural goods outside Italian Republic territory is in fact subject to the rules provided by Legislative Decree 42 of 22 January 2004. The export of cultural goods outside European Union territory is also subject to the rules provided by CE Regulation 116/2009 of 18 December 2008 and EU Commission implementing Regulation 1081/2012.

The lead-time for the issue of these documents is approx. 40 days from presentation of the work and related documents to the Agency responsible for Fine Arts.

URBANI CODE: Legislative Decree 42 of 22 January 2004 and subsequent amendments or additions;

Buyer's premium (or Auction fees). The fee payable to Arcadia by the Buyer for purchase of the Lot, calculated as a percentage of the hammer price. The Buyer's premium is determined as follows:

The Buyer's Premium is established as follows:

To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00; for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00, the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force.

GENERAL SALES TERMS. The general sales terms are the contractual clauses provided by Arcadia and aimed at regulating contractual relations with Buyers uniformly. They are printed in the auction catalogues and visible on HYPERLINK "<http://www.astearcadia.com/>" "www.astearcadia.com and at headquarters to standardise the rules which apply to the sale by auction of entrusted goods.

CONDITION REPORT. On request, Arcadia can supply a report named Condition Report on the state and the condition of the lot, accompanied by appropriate photographic documentation. At Arcadia's discretion a Condition Report can be issued for lots exceeding a given value.

RESALE RIGHT. Legislative Decree 118 of 13 February 2006 introduced the right of authors of works and manuscripts, and their heirs, to a royalty on the price of each sale subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale right". This royalty is due when the sales price is not less than euro 3,000.00 and is calculated as follows:

- 4% for the part of sales price from € 3,000 to € 50,000
- 3% for the part of sales price from € 50,000.01 to € 200,000
- 1% for the part of sales price from € 200,000.01 to € 350,000
- 0.5% for the part of sales price from € 350,000.01 to € 500,000
- 0.25% for the part of sales price over € 500,000.

Arcadia is required to pay the "resale right" on behalf of sellers to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE). Should the lot be subject to the so-called "resale right" under art. 144 of law 633/41, the Seller undertakes to pay the amount according to the art. 152 of Law 633/41 and which Arcadia in turn undertakes to pay to the party responsible for collection.

LIVE BIDDING PROVIDERS (OR LIVE AUCTIONS MARKETPLACE): web platforms which host the world's main auctions and enable simultaneous participation in auctions, with the possibility to follow the auction progress and compete with one's own bids from one's own remote location. To access the auction you must register and via the search functions you can gain access to your auction of interest. The process is similar to telephone bidding but much faster. Bidders can make a bidding increment online using their own computer or iPhone, iPad and Android apps.

RESERVE: the "confidential" minimum sales price indicated to Arcadia by the Principal.

Meanings of symbols which may be found in the auction catalogue

PI	Interested Party	Indicates when bids may be placed on the lot including by parties having an interest e.g. a co-owner or executor who has sold the lot.
OL	Free Bid	Free bid. The Reserve is the minimum auction price agreed by Arcadia and the Principal, below which the lot cannot be sold. Should a lot be sold without reserve, it will be marked with this symbol.
I	Lot originating from a business	Lot originating from a business, where the hammer price is subject to VAT
TI	Temporary import lot	Temporary import lot under art. 72 of the Urbani Code or for which temporary import has been requested
L	Free Movement	Lots marked with this symbol are accompanied by a free movement certificate or certificate of temporary art import to Italy

Meanings of terms used in lot records in the auction catalogue

Attribuito a ... Attributed to ...	In Arcadia's opinion it may be the work of the cited artist, wholly or in part
Bottega di ... / Scuola di ... Studio of ... / School of ...	In Arcadia's opinion it is the work of an unknown hand from the studio of the stated artist, which may or may not have been executed under their direction or in the years following their death
Cerchia di ... Circle of ...	According to Arcadia it is the work of an unidentified hand, not necessarily a pupil of the cited artist
Da ... After ...	Copy of a known work of the stated artist, but of unknown date
Data iscritta Date inscribed	In Arcadia's opinion these dates have been added by a different hand or in a different era from that of the stated artist
Datato - firmato - iscritto Dated - signed - inscribed	In Arcadia's opinion the work appears to have been actually signed, dated or inscribed by the artist who executed it
Difetti Flaws	The lot shows visible and evident defects, breakage or wear
Elementi antichi Old elements	The objects in question were assembled later using elements or materials from earlier eras
Firma iscritta o recante firma Signature inscribed or bearing signature	In Arcadia's opinion the signature was added in a different era by a hand other than that of the stated artist
In stile ... in the manner of ...	In Arcadia's opinion the work is in the cited manner despite having been executed in a later era
Integrazioni e/o sostituzioni Additions and/or replacements	Caption shown only in cases when Arcadia considers the operations much greater than average and such to jeopardise at least partially the integrity of the lot
"Nome e cognome" (ad es. Mattia Preti) "Name and Surname" (e.g. Mattia Preti)	In Arcadia's opinion the work was executed by the stated artist
Restauri Sestoration	As they are old or in all cases used, goods sold at auction require restoration in almost all cases
Secolo ... Century ...	Dating with purely indicative value, which may include approximate margins
Seguace di ... Follower of ...	According to Arcadia the author worked in the manner of the artist
Stile di ... Manner of ...	In Arcadia's opinion the work is in the manner of the stated artist but executed in a later era
70 x 50 350 x 260 160 g	Dimensions of paintings state the height first and then the base and are expressed in cm. Dimensions of works on paper are expressed in mm. The weight of silver objects is calculated not including metal, glass and crystal parts

GENERAL SALES TERMS

1. ARCADIA'S OBLIGATIONS TO THE BUYER

Casa d'aste Arcadia s.r.l. (hereinafter "Arcadia") performs sales at auction in its headquarters open to the public, as an agent with powers of representation in the name and on behalf of the seller, under art. 1704, Civil Code. Arcadia does not therefore accept liability to buyers or third parties in general other than the liability derived from its capacity of agent.

2. SALE AT AUCTION

2.1 In order to improve auction sale procedures, all parties interested in competing at auction are required to register their personal details and address and show and provide a copy of an identity document to obtain a numbered "paddle" for bids, before the start of the auction. In parallel the interested parties accept the Terms of Sale and give their consent to the processing of the aforesaid personal data. Arcadia reserves the right to reject bids from buyers who are not registered and after a buyer's non-payment or late payment Arcadia may reject any bid made by that party or their representative during subsequent auctions.

2.2 Lots are knocked down to the highest bidder. The auctioneer conducts the auction and may make the first bids in the interest of the principal. The completed sale between the seller and buyer is formalised by the fall of the auctioneer's hammer. In the event of dispute on a successful bid, the lot will be placed back in the auction sale in the same session on the basis of the last bid received. The auctioneer has the right to withdraw lots from auction, separate or combine lots and if need be vary the order of sale.

2.3 Arcadia accepts bids for the purchase of lots at specific prices on precise mandate. During the auction it is possible that bids be made by internet and by telephone which are accepted at Arcadia's sole discretion and transmitted to the auctioneer. Telephone calls may be recorded.

3. LIABILITY OF THE SELLER AND ARCADIA TO THE BUYER

3.1 Lots offered for sale should be considered used goods or antiques and do not therefore qualify as "products" according to the definition in art. 3 letter e) of the Consumer Code (Legislative decree 206 of 06.09.2005).

3.2 The auction will be preceded by a viewing of the works, during which Arcadia and its experts will be available for all explanations; the purpose of the viewing is to have the authenticity, attribution, condition, provenance, type and quality of the objects examined and to clarify any errors or inaccuracies in the catalogue. Should it be impossible to view the objects directly, a "Condition Report" may be requested. Any lack of explicit reference to the state of the lot does not imply that the goods are free of imperfections. All objects are sold "as is" therefore, before participating in the auction, potential buyers undertake to thoroughly examine lots of interest to them, possibly assisted by an independent expert. After a successful bid is accepted no objections are allowed and neither Arcadia nor the seller shall be liable for faults related to information regarding the objects in the auction.

3.3 Lots offered at auction are sold in their condition at the time of the viewing, with any relative flaw and imperfection such as breakage, restora-

tion, defects or replacements. These characteristics, even if not expressly stated in the catalogue, may not be considered decisive for disputes concerning the sale. By their very nature, antique goods may have been restored or subjected to various modifications: actions of this type may never be considered hidden defects or counterfeiting. Electrical and mechanical goods are not checked prior to sale and are purchased at the buyer's risk. Clock and watch movements should be considered non-serviced.

3.4 Descriptions and illustrations of lots contained in the catalogues and any other illustrative material are merely indicative and reflect opinions of Arcadia and its experts. They may be revised at any time before the lot is offered for sale. Arcadia shall not be liable for errors and omissions related to these descriptions nor in the hypothesis of counterfeiting since it has provided no guarantee of the lots in the auction. In addition, the illustrations of objects presented in the catalogues, on the screens or in other illustrative material have the sole purpose of identifying the lot and cannot be considered accurate representations of the condition of an object.

3.5 The estimate values stated in the catalogue are expressed in euro and constitute a mere indication. These values may be equal to, higher or lower than the reserve prices of lots agreed with principals.

4. PAYMENT AND COLLECTION; TRANSFER OF LIABILITY

4.1 The Buyer's Premium is established as follows: To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00; for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00, the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force. Any further charge or tax related to the purchase shall in all cases be payable by the successful bidder.

4.2 The buyer shall pay a deposit when the successful bid is accepted and shall complete the payment before collecting the goods at their responsibility, risk and expense no later than fifteen days from the end of the sale. In the event of part or entire non-payment of the total amount due by the successful bidder within this period, Arcadia shall be entitled at its discretion to: a) return the goods to the principal, demanding as penalty from the failed buyer payment of the lost sales premium; b) take legal action to obtain compulsory enforcement of the obligation to purchase; c) sell the lot by negotiated contract or in subsequent auctions on behalf of and at the expense of the successful bidder, under art. 1515 Civil Code, in all cases without prejudice to the right to compensation for damage.

4.3 After the above deadline, Arcadia shall in all cases be exempted from all liability to the successful bidder in relation to any degeneration or deterioration of the objects and shall have the right to be paid for each individual lot custodial fees in addition to any refund of expenses for transportation to the warehouse. All liability for loss or damage to the goods shall transfer to the buyer from the time of the successful bid. The buyer may take delivery of the purchased goods only subject to payment to

Arcadia of the price and all other applicable premiums, charges or refunds.

5. PERFORMANCE; NOTIFICATION, EXPORT AND PROTECTED SPECIES

5.1 Buyers are required to comply with all applicable legislative provisions in force for objects subject by the State to notification under Legislative Decree 42 of 22.01.2004 (the so-called Cultural Goods Code) and subsequent amendments. In the event that the State exercises the pre-emption right the successful bidder may not claim from Arcadia or the seller any reimbursement of interest on the price and auction fees already paid.

5.2 The export of objects by buyers resident or non resident in Italy is governed by the aforesaid regulation as well as by the customs, foreign currency and tax laws in force. Therefore the export of objects dating from over fifty years ago is in all cases subject to a free movement licence issued by the competent Authority. Arcadia accepts no liability to buyers regarding any export restrictions on lots knocked down or regarding any licences or certificates which the latter must obtain on the basis of Italian law.

5.3 All lots containing materials from protected species such as e.g. coral, ivory, tortoiseshell, crocodile, whalebone, rhinoceros horn etc. require a CITES export licence issued by the Ministry of the Environment and Territorial Protection. Potential buyers are invited to inform themselves from the destination country about the laws regulating such imports.

5.4 The resale right will be payable by the seller under art. 152, Law 633 of 22.04.1941, as replaced by art. 10, Legislative Decree 118 of 13.02.2006.

6. PERSONAL DATA PROTECTION

Under art. 13, Legislative Decree 196/2003 (the personal data protection code, in its capacity of data controller Arcadia notifies you that the data supplied will be used, with printed and electronic means, to perform full and complete fulfilment of the sales and purchase contracts stipulated by Arcadia and for pursuit of all other services pertinent to the corporate purpose of Casa d'Aste Arcadia s.r.l. The provision of data is optional but strictly necessary for fulfilment of the agreed contracts. Registration for auctions enables Arcadia to send catalogues for subsequent auctions and other information regarding its business. For further details on data processing and rights you are referred to the complete policy on personal data protection which can be viewed on the website, in the auction catalogue or at headquarters.

7. COMPETENT COURT

These Terms of Sale governed by Italian law are tacitly accepted by all parties participating in the sale at auction procedure and are at the disposal of any party which requests them. The court of Rome shall have exclusive competence for any dispute related to sale at auction activities at Arcadia.

8. NOTICES

Any notices pertinent to the sale shall be given by means of registered post with delivery receipt, addressed to: Casa d'aste Arcadia S.r.l., Corso Vittorio Emanuele II, 18 - 00186 Roma.



MODULO D'OFFERTA / ABSENTEE BID



Le offerte devono essere effettuate entro 5 ore dall'inizio dell'asta. Gli oggetti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile. Alla cifra di aggiudicazione saranno aggiunti i diritti d'asta.

Offers must be sent within five hours before the start of the auction. The lots will be purchased at the best possible price, depending on the other bids in the salesroom. According to the General Sales Terms, auction fees will be added to the hammer price.

Cognome / Surname _____ Nome / Name _____

Ragione Sociale / Company Name _____

Indirizzo / Address _____ Città / City _____ C.A.P./Zip Code _____

Telefono / Phone _____ Cell. / Mobile _____ Fax _____

Email _____

Codice Fiscale o partita IVA / Tax Code - VAT number _____

Autorizzo Casa d'Aste Arcadia S.r.l. ad usare le seguenti infomazioni per addebitare gli acquisti relativi ai lotti sotto indicati.

Authorization to Casa d'aste Arcadia s.r.l. to use the following information to debit for payment of the lots below.

 Visa  Mastercard  Pay Pal _____ @ _____

Guidelines for Classification and

Codice di sicurezza / Card verification code:

Prenotazione di commissione telefonica / Request for telephone bid

Per la partecipazione telefonica si considera accettata la basa d'asta / For the telephone bid I accept the low estimate

Data /Date _____ Firma / Signature _____

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa e dei propri diritti per il trattamento dei dati personali presenti sul sito

I declare that I have read all the information regarding the processing of personal data information on Arcadia website

www.astearcadia.com and I agree to their use for the purposes there indicated.

I have read and accept the terms and conditions of sale reported in the catalogue and in Arcadia website www.arcadiarecada.com

Data /Date _____ Firma / Signature _____

L'offerta deve essere accompagnata dalla copia di un documento d'identità e inviata a info@astearcadia.com oppure a di fax 06 30.19.4038







Casa d'Aste Arcadia s.r.l.
Corso Vittorio Emanuele II, 18 Roma
Tel. +39 06 6793476 +39 06 68309517
Fax +39 06 30194038
info@astearcadia.com